CREDICO FINANCE 10 S.r.l.

Bilancio di esercizio al 31.12.2018

CREDICO FINANCE 10 S.r.l. con Socio Unico
Via Barberini 47 - 00187 Roma
Codice Fiscale e numero d'iscrizione nel
Registro delle Imprese di Roma: 06646740966
R.E.A. di Roma: 1318743

VERBALE DI ASSEMBLEA DEI SOCI DEL 30 APRILE 2019

L'anno 2019 il giorno 30 del mese di Aprile alle ore 14:01 in Roma, Salita San Nicola da Tolentino 1/B, presso lo Studio del Dr. Bertani, si è riunita, anche in audio conferenza, a seguito di regolare convocazione, l'Assemblea dei Soci della "CREDICO FINANCE 10 S.r.l., per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno

1. Esame ed approvazione del bilancio e della nota integrativa al 31 dicembre 2018; Relazione sulla gestione e sul governo societario; Relazione della Società di Revisione; deliberazioni relative;
2. Determinazione del compenso dell'Amministratore Unico per l'anno 2019.

Assume la presidenza, ai sensi di statuto, l'Amministratore Unico, Dr. Antonio Bertani, che constata quanto segue:

- l'assemblea è stata regolarmente convocata con raccomandata a mano del giorno 11 Aprile 2019;
- il Socio Unico Stichting Erice, titolare di una partecipazione di Euro 10.000,00 pari al 100% del capitale sociale, è rappresentato dalla Dott.ssa Tiziana Petrocelli, che partecipa all'assemblea in audio conferenza, in forza di regolare delega depositata agli atti della Società.

Le presenze sopra indicate sono documentate nell'allegato sub lett. A**.**

Il Presidente, inoltre, chiede al delegato del socio di fare presente eventuali carenze di legittimazione al voto, ai sensi delle vigenti disposizioni normative e, in particolare constata che il socio non denuncia l'esistenza di carenze di legittimazione di voto.

Il Presidente fa presente che, per verificare la regolare costituzione dell'odierna Assemblea e la legittimazione al voto del socio unico, sono stati effettuati, da parte della società, il controllo delle risultanze del libro dei Soci e del Registro delle Imprese.

Il Presidente dà quindi atto che, sulla base delle informazioni disponibili, non sussistono impedimenti all'esercizio del diritto di voto e dichiara, pertanto, la presente assemblea validamente e regolarmente costituita e, con il consenso del delegato del socio, chiede alla Dott.ssa Daniela Celletti, appositamente invitata, di assumere le funzioni di segretario dell'assemblea.

Il Presidente passa quindi all'esame dell'ordine del giorno.

1. Esame ed approvazione del bilancio e della nota integrativa al 31 dicembre 2018; Relazione sulla gestione e sul governo societario; Relazione della Società di Revisione; deliberazioni relative

Iniziando con la trattazione del **primo** punto all'ordine del giorno informa che la Credico Finance 10 S.r.l. è tenuta al rispetto della normativa Transparency adottata dalla Borsa Irlandese e dalla Banca Centrale Irlandese per gli Emittenti titoli aventi l'Irlanda come Stato membro d'origine.

Il Presidente prosegue illustrando brevemente il Bilancio al 31 dicembre 2018 che evidenzia la chiusura a pareggio e la Relazione sulla Gestione.

In merito a tale Relazione, il Presidente ricorda che ai sensi dell'articolo 123-bis del TUF la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, richiesta per le società emittenti valori mobiliari ammessi alle negoziazioni in mercati regolamentati, è stata predisposta con la sola indicazione delle informazioni di cui al comma 2, lettera b) e che tale relazione costituisce una specifica sezione della Relazione sulla Gestione della società.

Il Presidente informa poi che il bilancio d'esercizio delle società che ricadono

nell'ambito della normativa Transparency dell'Irlanda, come la Credico Finance 10 S.r.l., deve essere tradotto in inglese ed inviato alla Borsa Irlandese entro la stessa data di pubblicazione del Bilancio in Italia e pertanto entro il prossimo 30 maggio 2019.

Il Presidente illustra poi la Relazione della Società di Revisione dalla quale emerge che il Bilancio al 31 dicembre 2018 è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della società.

Il Presidente prosegue informando brevemente i presenti che la Società di Revisione gli ha trasmesso la "Relazione aggiuntiva per il Comitato per il controllo interno e la revisione contabile" prevista dall'articolo 11 del Regolamento (UE) 537/2014 e obbligatoria, a partire dai bilanci chiusi al 31.12.2017.

Il Presidente ricorda che, ai sensi dell'articolo 19 c. 2 del D. Lgs. 39/2010 (Decreto Revisori), il **Comitato per il controllo interno e la revisione contabile** si identifica con il Collegio Sindacale e ricorda altresì le ragioni per le quali la società non ha nominato il Collegio Sindacale. In particolare ricorda che l'articolo 2477 c.c. prevede, per le società a responsabilità limitata, che si possa in alternativa nominare il Collegio Sindacale (o il Sindaco Unico) o la Società di Revisione (o il revisore). Inoltre il secondo comma dell'art. 16 del Decreto Revisori prevede che negli gli enti di interesse pubblico, come Credico Finance 10, la revisione legale non può essere esercitata dal collegio sindacale.

Conseguentemente, non risulta, dalla normativa in vigore, l'obbligo per la Società di nominare il Collegio Sindacale ma solo l'obbligo di nominare la Società di revisione. In ogni caso un quesito scritto era stato inviato alla Consob e più volte è stata sollecitata una risposta. La società di revisione, per i motivi esposti, in assenza del Collegio Sindacale, ha inviato la Relazione per il Comitato per il controllo interno e la revisione contabile all'Amministratore Unico. Egli informa che detto documento è stato redatto per le finalità indicate dall'articolo 19 del Decreto Revisori (D. Lgs 39/2010) e pertanto

non verrà pubblicato nel Registro delle Imprese, né presso la Borsa Irlandese.

Il Presidente informa che il 22 marzo scorso Assirevi ha predisposto un documento (Position Paper) che ripropone la questione relativa all'obbligo della nomina del Comitato per il Controllo Interno e la Revisione contabile giungendo alla conclusione che gli Enti di Interesse Pubblico sono tenuti alla nomina del Comitato per il Controllo Interno e la revisione contabile e conseguentemente sono obbligati a nominare il Collegio Sindacale, considerato che il citato Comitato si identifica proprio con il Collegio Sindacale. Alla luce dell'interpretazione di Assirevi il Presidente informa che verrà predisposto un nuovo quesito da sottoporre alla Consob, in aggiunta a quello già presentato in precedenza sullo stesso tema.

I presenti ringraziano per l'informativa resa in relazione alla Relazione aggiuntiva ed al documento predisposto da Assirevi e ne prendono atto.

Il Presidente, al termine della sua esposizione, invita l'assemblea a deliberare in merito all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018.

Dopo un'esauriente discussione, l'assemblea, preso atto di quanto esposto dal Presidente, come accertato dal Presidente,

delibera

- di approvare il Bilancio al 31 dicembre 2018, corredato dalla Relazione sulla gestione e sul governo societario e gli assetti proprietari, così come predisposto, conferendo mandato all'Amministratore Unico affinché esegua le necessarie formalità presso il Registro delle Imprese di Roma nonché presso la Borsa Irlandese.

2. <u>Determinazione del compenso dell'Amministratore Unico per l'anno 2019</u>

Passando alla trattazione del **secondo** argomento all'ordine del giorno, il delegato del Socio, Stichting Erice, Dott.ssa Tiziana Petrocelli, propone di fissare il compenso dell'Amministratore Unico per l'anno 2019 nella misura di Euro 7.420,00 complessivi,

comprensivo del costo della polizza assicurativa per responsabilità civile di amministratori e sindaci, da corrispondere in due rate, con scadenze al 30.05.2019 e 30.11.2019.

Dopo un'esauriente discussione, l'assemblea, come accertato dal Presidente

delibera

- di attribuire all'Amministratore Unico, dott. Antonio Bertani, un compenso per l'anno 2019 pari a complessivi Euro 7.420,00 comprensivo del costo della polizza assicurativa per responsabilità civile di amministratori e sindaci, da corrispondere in due rate, con scadenze al 30.05.2019 e 30.11.2019.

Non essendovi altro da deliberare e nessuno avendo chiesto ulteriormente la parola, il Presidente dichiara chiusa l'Assemblea alle ore 14:10

Il Segretario	Il Presidente
F.to Daniela Celletti	F.to Antonio Bertani

Credico Finance 10 S.r.l.

STATO PATRIMONIALE

al 31 dicembre 2018

(valori espressi in Euro)

	2018		2017	
VOCI DELL'ATTIVO				
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		9.923		9.808
a) crediti verso banche	9.923		9.808	
100. Attività fiscali		1.857		239
(a) correnti	1.857		239	
(b) anticipate				
di cui alla L.214/2011				
120. Altre attività		71.743		74.382
TOTALE ATTIVO		**83.523**		**84.430**

	2018	2017
VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO		
80. Altre passività	73.523	74.430
110. Capitale	10.000	10.000
170. Utile (Perdita) d'esercizio		
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	**83.523**	**84.430**

Credico Finance 10 S.r.l.

CONTO ECONOMICO

al 31 dicembre 2018

(valori espressi in Euro)

VOCI	2018		2017	
10. Interessi attivi e proventi assimilati		0		0
30. Margine di interesse		**0**		**0**
120. Margine di intermediazione		**0**		**0**
160. Spese amministrative:		(246.638)		(241.753)
a) spese per il personale	(9.415)		(9.415)	
b) altre spese amministrative	(237.223)		(232.338)	
200. Altri proventi e oneri di gestione		246.704		243.527
210. Risultato della Gestione operativa		**66**		**1.774**
260. Utile (Perdita) dell'Attività corrente al lordo delle imposte		**66**		**1.774**
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente		(66)		(1.774)
280. Utile (Perdita) dell'Attività corrente al netto delle imposte		**0**		**0**
300. Utile (Perdita) d'esercizio		**0**		**0**

Credico Finance 10 S.r.l.
Sede legale: Via Barberini, 47 - Roma
Codice Fiscale / Partita IVA 06646740966
Capitale sociale euro 10.000 i.v.
Società iscritta nell'elenco delle Società Veicolo tenuto dalla Banca d'Italia al n. 35016.5

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2018

ATTIVITA' DELLA SOCIETA'

La Società, con sede legale in via Barberini 47 – 00187 Roma, iscritta al Registro delle Imprese di Roma nr. REA 1318743, Codice Fiscale e Partita IVA nr. 06646740966, Capitale Sociale Euro 10.000,00 interamente versato ed iscritta nell'Elenco delle Società Veicolo di Cartolarizzazione tenuto a cura di Banca d'Italia e costituita il 10 giugno 2009 ha come oggetto sociale l'esercizio dell'attività di cartolarizzazione di crediti ai sensi della legge 30 aprile 1999 n. 130, la cui durata prevista dallo Statuto è il 31/12/2050.

FORMA E CONTENUTO DELLA NOTA INTEGRATIVA

La presente Nota Integrativa è suddivisa nelle seguenti parti:

Parte A – Politiche Contabili

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale

Parte C – Informazione sul conto economico

Parte D – Altre informazioni

Ciascuna parte della Nota integrativa è articolata in sezioni che illustrano ogni singolo aspetto della gestione aziendale. Le sezioni contengono informazioni di natura sia qualitativa sia quantitativa.

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A.1 Parte Generale

Sezione 1: Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

La società, avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 4 comma 6-bis del d.lgs 38/2005, continua a redigere il bilancio di esercizio secondo i principi contabili emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea, ed introdotti nell'ordinamento giuridico italiano dal citato d.lgs n.38/2005, nonostante siano venute meno le condizioni per l'applicazione obbligatoria di tali principi.
I principi IAS/IFRS e connesse interpretazioni (SIC/IFRIC) applicati sono omologati dall'Unione Europea e in vigore al momento dell'approvazione del presente bilancio.
I principi contabili adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2018 sono conformi con quelli utilizzato per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2017.

La Società Credico Finance 10 S.r.l., in ottemperanza a quanto previsto dal Decreto Legislativo 38/2005, ha adottato i principi IAS/IFRS nella redazione del proprio Bilancio individuale, a partire dall'esercizio 2006.

Il bilancio è redatto in euro, moneta funzionale della società. I prospetti contabili e la nota integrativa, se non diversamente indicato, sono redatti in unità di euro.

Sezione 2: Principi generali di redazione

Il Bilancio è predisposto utilizzando gli schemi previsti dal Provvedimento di Banca d'Italia del 22 dicembre 2017 in materia di bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari, sebbene il Provvedimento di Banca d'Italia del 9 dicembre 2016 abbia eliminato dal suo ambito di disciplina ogni riferimento alle società veicolo per la cartolarizzazione, in quanto soggetti non più qualificabili come intermediari finanziari non bancari, a seguito del compimento della Riforma del Titolo V, operata dal D. Lgs. 141/2010 e successivi decreti correttivi, i cui effetti sono stati tradotti sul piano contabile dal D. Lgs. 136/2015.

Considerato che lo IAS 1 non prevede una struttura rigida degli schemi e in attesa dell'emanazione di una nuova fonte normativa che disciplini, in sostituzione della precedente, la materia bilancistica delle società veicolo per la cartolarizzazione, per la chiusura del presente bilancio si è ricorso, con riguardo alla gestione societaria, all' utilizzo dei suddetti schemi, che recepiscono le modifiche introdotte dal nuovo principio contabile IFRS9 entrato in vigore a far data dal 1 gennaio 2018.

Relativamente al patrimonio separato si è invece fatto riferimento al Provvedimento di Banca d'Italia del 15 dicembre 2015, posto che i successivi provvedimenti sopra citati nulla dispongono in merito all'informativa da rendere per le operazioni di cartolarizzazione.

L'utilizzo di tali schemi di bilancio, in continuità con quanto effettuato negli esercizi precedenti, sebbene previsto obbligatoriamente per gli Intermediari Finanziari iscritti nell'Albo previsto dall'art. 106 T.U.B. è stato ritenuto ragionevole al fine di fornire un'informazione sulla situazione patrimoniale-finanziaria, sul risultato economico e sui flussi finanziari della società che siano di utilità per gli utilizzatori del bilancio nell'assumere decisioni di carattere economico e che risultino allo stesso tempo rilevanti, attendibili, comparabili e comprensibili sia con riguardo alla gestione societaria che con riguardo al patrimonio separato.

Il bilancio è costituito dai prospetti contabili di stato patrimoniale, conto economico, prospetto della redditività complessiva, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, rendiconto finanziario e dalla presente nota integrativa ed è corredato dalla relazione dell'amministratore unico sull'andamento della gestione. Gli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico sono costituiti da voci, sottovoci e da ulteriori dettagli informativi (i "di cui" delle voci e sottovoci).

Il bilancio è predisposto secondo i principi generali richiamati dal "Quadro Sistematico" (Framework) per la preparazione e presentazione del bilancio, avendo particolare riguardo ai principi fondamentali di prevalenza della sostanza sulla forma, all'assunzione di funzionamento e continuità aziendale, nonché al concetto della rilevanza e significatività dell'informazione.

Il bilancio è redatto nel rispetto del principio di competenza economica e nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale.

Non sono riportate le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio né per quello precedente.

La rilevazione delle attività e passività finanziarie nella nota integrativa è effettuata nel rispetto dei principi contabili internazionali ed evidenzia la separazione del patrimonio dell'operazione di cartolarizzazione dai beni della società. Tale impostazione è in linea con quanto stabilito dalla legge n. 130/99, secondo la quale i crediti relativi a ciascuna operazione costituiscono "patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della società e da quello relativo alle altre operazioni".

Per completezza di informativa si segnala che il tema del trattamento contabile secondo i principi contabili internazionali delle attività finanziarie e/o di gruppi di attività finanziarie e di passività finanziarie sorte nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione è tuttora oggetto di approfondimento da parte degli organismi preposti all'interpretazione degli statuiti principi contabili.

Operazioni di cartolarizzazione

La rappresentazione contabile dell'operazione di cartolarizzazione rispetta il Provvedimento emanato da Banca d'Italia il 22 dicembre 2017.

Le informazioni relative all'operazione di cartolarizzazione sono presentate in apposita sezione della Nota Integrativa e non formano parte degli schemi di Bilancio. Di conseguenza, tali valori afferenti l'operazione di cartolarizzazione, non sono stati influenzati dall'applicazione dei principi IAS/IFRS.

Con riferimento alle operazioni della specie, la Banca d'Italia ha espressamente previsto che:

a) i crediti ceduti, i titoli emessi e le altre operazioni compiute nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione siano indicati in nota integrativa;

b) le informazioni debbano contenere tutti i dati di carattere qualitativo e quantitativo necessari per una rappresentazione chiara e completa di ciascuna operazione.

In particolare, la Banca d'Italia richiede che nella Nota Integrativa siano riportate un quantitativo minimo di informazioni di seguito specificato.
Nella parte D, "Altre informazioni", deve essere predisposta una sezione in cui sono inserite sinteticamente almeno le seguenti informazioni: importo dei crediti acquistati (valore nominale e di cessione); importo dei titoli emessi, distinguendo per classi di titoli con relativo grado di subordinazione.
Resta salva la previsione sulla base della quale devono essere fornite tutte le informazioni, anche se non espressamente richieste, per fornire un quadro completo della situazione, mentre devono essere omesse quelle che, per natura o per l'eccessivo contenuto, diminuiscano la chiarezza e l'immediatezza dell'informativa del documento.
Per ciascuna operazione effettuata deve essere predisposta una apposita sezione ("F.1 – Cartolarizzazione dei crediti") nella quale devono essere riportate almeno le seguenti informazioni:

Informazioni qualitative:

- descrizione ed andamento dell'operazione;
- soggetti coinvolti;
- caratteristiche delle emissioni;
- operazioni finanziarie accessorie;
- facoltà operative della Società cessionaria.

Informazioni quantitative

- situazione dei crediti al momento della cessione; variazioni in aumento ed in diminuzione intervenute fino alla chiusura dell'Esercizio; situazione dei crediti al termine dell'Esercizio;
- evoluzione dei crediti scaduti;
- flussi di liquidità dell'esercizio;
- situazione delle garanzie e delle linee di liquidità;
- ripartizione dell'attivo e del passivo cartolarizzato per vita residua;
- ripartizione dell'attivo cartolarizzato per localizzazione territoriale;
- indicazioni riguardanti il grado di frazionamento del portafoglio.

Per maggiori informazioni in merito all'operazione di cartolarizzazione, si rimanda alla lettera "F" della Parte D "Altre Informazioni" della presente Nota Integrativa.

Sezione 3: Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nel periodo intercorso tra la chiusura dell'esercizio 2018 e la data di approvazione del presente bilancio non si sono verificati eventi tali da incidere in misura apprezzabile sull'operatività e sui risultati economici della società.

Si segnala, in accordo con le previsioni dello IAS 10, che la data per la quale il Bilancio è stato autorizzato alla pubblicazione dall'Amministratore Unico è il 12 Aprile 2019.

Sezione 4: Altri aspetti

Di seguito si riportano i principi contabili aventi entrata in vigore a far data dal 1 gennaio 2018 e già omologati dalla Commissione Europea:

- IFRS 15 – Ricavi provenienti da contratti con clienti, che è destinato a sostituire i principi IAS 18 – Revenue e IAS 11 – Construction Contracts, nonché le interpretazioni IFRIC 13 – Customer Loyalty Programmes, IFRIC 15 – Agreements for the Construction of Real Estate, IFRIC 18 – Transfers of Assets from Customers e SIC 31 – Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari;
- IFRS 9 - Financial Instruments: Il principio introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di fair value di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al fair value attraverso il conto economico, nel caso in cui queste variazioni siano dovute alla variazione del merito creditizio dell'emittente della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nel prospetto "Other comprehensive income" e non più nel conto economico. Con riferimento all'impairment, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle expected losses (e non sul modello delle incurred losses utilizzato dallo IAS 39) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici. Il principio prevede che tale impairment model si applichi a tutti gli strumenti finanziari, ossia alle attività finanziarie valutate a costo ammortizzato, a quelle valutate a fair value through other comprehensive income, ai crediti derivanti da contratti di affitto e ai crediti commerciali. Infine, il principio introduce un nuovo modello di hedge accounting allo scopo di adeguare i requisiti previsti dall'attuale IAS 39 che talvolta sono stati considerati troppo stringenti e non idonei a riflettere le politiche di risk management delle società.

Sulla base delle analisi svolte, l'applicazione dei suddetti principi non avrà impatti sostanziali sulle attuali consistenze patrimoniali ed economiche della Società.
Si segnala che il nuovo standard contabile IFRS 16, emanato dallo IASB a gennaio 2016 ed omologato dalla Commissione Europea tramite il Regolamento n. 1986/2017, sostituirà, a partire dal 1° gennaio 2019, lo IAS 17 "Leasing", l'IFRIC 4 "Determinare se un accordo contiene un leasing", il SIC 15 "Leasing operativo – Incentivi" e il SIC 27 "Valutare la sostanza delle operazioni che coinvolgono la forma legale di un leasing", disciplinando i requisiti per la contabilizzazione dei contratti di leasing. La nuova interpretazione si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. L'applicazione non comporterà comunque effetti sul bilancio della Società.Ove necessario, i dati relativi al Bilancio dell'esercizio precedente sono stati oggetto di coerenti riclassificazioni per omogeneità di confronto con i dati del presente Bilancio.

Per ogni conto dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico, del Prospetto della Redditività Complessiva, del Prospetto delle variazioni del patrimonio netto e del Rendiconto Finanziario è indicato l'importo dell'esercizio precedente ai fini comparativi.

A.2: Parte relativa alle principali voci di bilancio

Di seguito sono descritti i principi contabili che sono stati adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 con riferimento alle sole voci patrimoniali ed economiche presenti negli schemi.

ATTIVO

Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di iscrizione
I crediti sono iscritti alla data di erogazione, ovvero quando la società diviene parte nelle clausole contrattuali e, come conseguenza, ha un diritto legale a ricevere flussi finanziari.
L'iscrizione iniziale avviene al fair value, di norma corrispondente all'ammontare erogato o al prezzo riconosciuto.

Criteri di classificazione
I crediti della Società fanno riferimento tipicamente all'esposizioni creditizie verso banche, per rapporti di conto corrente o deposito.

Criteri di valutazione
I crediti sono valutati con il metodo del costo ammortizzato che, attesa la natura dei crediti della Società,,al corrisponde al valore nominale aumentato degli interessi maturati alla data del bilancio e al netto dei relativi rimborsi.

Criteri di cancellazione
I crediti vengono cancellati dalle attività di bilancio quando sono considerati definitivamente irrecuperabili o in caso di cessione qualora la stessa abbia comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali
Le componenti reddituali sono rilevate secondo il principio di competenza.

Sezione 10 - Attività e Passività fiscali

Criteri di iscrizione
I crediti e debiti sono iscritti al valore nominale.

Criteri di classificazione
Figurano in questa voce le attività e le passività fiscali correnti e differite.

Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali
Le attività e passività per imposte correnti sono rilevate in base al valore dovuto o recuperabile a fronte dell'imponibile fiscale dell'esercizio determinato a norma delle leggi vigenti.
L'esistenza di differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e passività ed il loro valore fiscale determina l'insorgenza di imposte anticipate e differite.
Le "attività per imposte anticipate" sono rilevate per le differenze temporanee deducibili se è probabile che nell'esercizio in cui esse si riverseranno sarà realizzato un reddito imponibile, o si riverseranno differenze temporanee imponibili, a fronte delle quali potranno essere utilizzate le differenze temporanee deducibili.
Le "passività per imposte differite" sono rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili.
Le componenti reddituali sono rilevate secondo il principio di competenza.
Le imposte correnti, anticipate e differite sono rilevate applicando le aliquote d'imposta in vigore e in conformità alla vigente normativa nazionale.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico con l'eccezione di quelle relative a poste addebitate o accreditate al prospetto della redditività complessiva e/o direttamente a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.

Nello stato patrimoniale sono presentati i debiti o i crediti per imposte correnti al netto degli acconti erogati e delle ritenute d'acconto subite.

NB

Criteri di cancellazione
Le fiscalità correnti (attività e passività) sono cancellate quando, alla scadenza a norma di legge, vengono versati i diversi tipi di tributi.
Le imposte differite sono cancellate in ragione dell'aspettativa della loro recuperabilità

Sezione 12 - Altre attività

Criteri di iscrizione
Le altre attività sono iscritte alla data di erogazione, ovvero quando la società diviene parte nelle clausole contrattuali e, come conseguenza, ha un diritto legale a ricevere flussi finanziari.
L'iscrizione dei crediti derivanti dal riaddebito dei costi sostenuti a favore del patrimonio separato ha luogo nel momento in cui la prestazione è ultimata e i costi sono sostenuti, cioè nel momento in cui sorge per la società il diritto al ricevimento del corrispettivo.
L'iscrizione iniziale avviene al fair value di norma corrispondente all'ammontare erogato o al prezzo riconosciuto.

Criteri di classificazione
Sono inclusi in questa voce i crediti classificati nella voce "Altre attività" quali i crediti derivanti dal ribaltamento all'operazione di cartolarizzazione dei costi della gestione ordinaria.

Criteri di valutazione
Successivamente all'iscrizione iniziale ad ogni data di chiusura si procede a verificare l'esistenza di obiettive evidenze di impairment.

Criteri di cancellazione
I crediti sono cancellati quando l'attività in esame viene ceduta, trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici connessi, quando scadono i diritti contrattuali o quando il credito è considerato definitivamente irrecuperabile.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali
Le componenti reddituali sono rilevate secondo il principio di competenza.

PASSIVO

Sezione 8 - Altre passività

Criteri di iscrizione
I debiti sono iscritti quando la società diviene parte nelle clausole contrattuali e, come conseguenza, ha un obbligo legale a corrispondere flussi finanziari. L'iscrizione iniziale dei debiti avviene al valore nominale.

Criteri di classificazione
Sono inclusi in questa voce i debiti non riconducibili ad altre voci di bilancio quali i debiti verso fornitori e verso i patrimoni separati.

Criteri di valutazione
Trattandosi di passività a breve termine per le quali il fattore temporale è trascurabile sono valutate al loro valore originale, pari al valore di estinzione.

Criteri di cancellazione
I debiti sono cancellati quando le passività sono scadute o estinte.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali
Le componenti reddituali sono rilevate secondo il principio di competenza.

Sezione 11 - Patrimonio

Il capitale sociale è esposto al netto della parte sottoscritta e non versata.

CONTO ECONOMICO

Costi e ricavi
I costi e ricavi sono esposti in bilancio in base alla loro natura e competenza economica.

In considerazione dell'esclusività dell'attività di gestione svolta dalla società, gli oneri di gestione sostenuti vengono addebitati al patrimonio separato, limitatamente a quanto necessario ad assicurare l'equilibrio economico e patrimoniale della Società, come anche previsto contrattualmente. Tale importo è classificato tra gli altri proventi e oneri di gestione.

A.3: INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Nel corso dell'esercizio la società non ha operato trasferimenti tra portafogli.

A.4: INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Informativa di natura qualitativa

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati
Data l'operatività della società, non si rilevano aspetti significativi da segnalare in particolare i crediti si riferiscono esclusivamente ai saldi di conto corrente bancario al 31 dicembre 2018.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni
L'analisi di sensitività dei crediti verso banche (livello 3 di fair value), in considerazione dei modelli utilizzati per determinarne il fair value - basati essenzialmente sulle consistenze patrimoniali di fine esercizio – risulta non rilevante in quanto non direttamente riconducibile a movimenti di parametri valutativi trattandosi di crediti a breve.

A.4.3 Gerarchia del fair value
Il fair value (valore equo) è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività o si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.
Nella definizione di fair value è fondamentale la presunzione che un'entità sia pienamente operativa e non sia nella necessità di liquidare o ridurre sensibilmente l'attività, o di intraprendere delle operazioni a condizioni sfavorevoli.
Il *fair value* riflette la qualità creditizia dello strumento in quanto incorpora il rischio di controparte.

Il principio IFRS 13 prevede la classificazione degli strumenti oggetto di valutazione al fair value in funzione del grado di osservabilità degli input utilizzati per il pricing.
Sono previsti, in particolare, tre livelli:
- Livello 1: il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato in base a prezzi di quotazione osservati su mercati attivi;
- Livello 2: il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato in base a modelli valutativi che utilizzano input osservabili sul mercato;
- Livello 3: il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato sulla base di modelli valutativi che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Il bilancio sopra la riga della società non espone poste che richiedono la valutazione al fair value sopra indicata.

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value
Al 31 dicembre 2018 non sono presenti attività e passività iscritte in bilancio al fair value.

Le attività e passività finanziarie della Società sono rappresentate da un deposito su conto corrente bancario. Dette operazioni sono regolate a normali condizioni di mercato.

A.4.5.4 Attività e passività finanziarie non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente		2018				2017			
		VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	9.923			9.923	9.808			9.808
2.	Attività materiali detenute a scopo di investimento								
3.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
Totale		**9.923**			**9.923**	**9.808**			**9.808**
1.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato								
2.	Passività associate ad attività in via di dismissione								
Totale		**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**

Legenda
VB = Valore di Bilancio
L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

A.5 – Informativa sul c.d. "Day one Profit/Loss"

Considerata l'attività della Società e le poste che costituiscono il suo patrimonio si informa che questa parte della Nota Integrativa non trova applicazione.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

I dati di bilancio sono espressi in unità di euro.

ATTIVO

Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 40

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

	31/12/2018						31/12/2017					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e Secondo stadio	Terzo stadio	Di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e Secondo stadio	Terzo stadio	Di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Depositi e conti correnti	9.923					9.923	9.808					9.808
2. Finanziamenti												
2.1 Pronti contro												

113

termine 2.2 Leasing finanziario 2.3 Factoring - pro-solvendo - pro-soluto 2.4 Altri finanziamenti 3. Titoli di debito - titoli strutturati - altri titoli di debito 4. Altre attività												
Totale	**9.923**					**9.923**	**9.808**					**9.808**

Legenda
L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

Tale voce è costituita dal saldo attivo del conto corrente n. 3012151 intrattenuto presso Iccrea Banca.

Sezione 10 - Attività fiscali e Passività fiscali Voce 100 dell'attivo e voce 60 del passivo

Nella presente voce figurano le attività e le passività fiscali (correnti e anticipate).

10.1 Composizione della voce 100 "Attività fiscali: correnti e anticipate"

		2018	2017
Attività Fiscali			
	1. Correnti	1.857	239
	2. Anticipate	0	0
Totale Valore di Bilancio		**1.857**	**239**

La voce è così composta:

	2018	2017
Acconti Ires	443	532
Acconti Irap	1.480	1.482
Credito d'imposta L. 190/2014	7	148
Debito Ires	(1)	(443)
Debito Irap	(72)	(1.480)
Totale attività fiscali correnti	**1.857**	**239**

Il saldo 2018 è originato dal debito per imposte correnti IRES e IRAP al netto degli acconti versati, nonché dal credito derivante dall'introduzione prevista dalla Legge di Stabilità 2015 (L. 190/2014, com. 21 art.1) pari al 10% dell'Irap di competenza del 2018.

10.2 Composizione della voce 60 "Passività fiscali: correnti e differite"

Si rimanda alla sezione 10.1 "Attività fiscali: correnti e anticipate"

Sezione 12 - Altre Attività Voce 120

12.1 Composizione della voce 120 "Altre Attività"

Le altre attività sono così composte:

	2018	2017
Crediti verso patrimonio separato	71.743	74.382
Totale altre attività	**71.743**	**74.382**

Il Conto collegamento costi di struttura rappresenta sostanzialmente il credito netto, come previsto contrattualmente, per il ribaltamento dei costi e dei ricavi dal patrimonio societario al patrimonio separato. Si è ritenuto opportuno a fine anno, avendone le caratteristiche previste dal principio IAS 32, compensare le voci di debito e credito verso il patrimonio separato. I debiti verso il sotto la riga erano infatti originati principalmente dal pagamento di costi che a fine anno sono stati oggetti di ribaltamento.

PASSIVO

Sezione 8 – Altre Passività Voce 80

8.1 Composizione della voce 80 "Altre Passività"

Le altre passività sono costituite da:

	2018	2017
- Debiti verso fornitori	59.322	60.706
- Fatture da ricevere	14.201	13.724
TOTALE GENERALE	**73.523**	**74.430**

Riportiamo di seguito il dettaglio dei debiti verso fornitori:

- F2A S.r.l.	50.155
- EY S.p.A.	8.371
- Notaio Giovanni Grassi	796
Totale	**59.322**

Riportiamo di seguito il dettaglio delle fatture da ricevere:

- Willmington Trust	772
- EY S.p.A.	13.429
Totale	**14.201**

Le fatture da ricevere si riferiscono alle spese per la gestione della Stichting Erice che possiede le quote della società e alle spese per la revisione del bilancio.

Sezione 11 – Patrimonio Voci 110, 150 e 170

11.1 Composizione della voce 110 "Capitale"

Tipologie / Valori			31/12/2018	31/12/2017
1.	Capitale		10.000	10.000
	1.1	Azioni Ordinarie	n. 0	n. 0
	1.2	Altre Azioni	n. 0	n. 0

Il Capitale Sociale è costituito da quote partecipative come sotto riportato.

Il Capitale Sociale interamente sottoscritto e versato, risulta essere così costituito ed è così suddiviso:

Soci	Percentuale Partecipazione	Valore Nominale Partecipazione
Stichting Erice (Fondazione di diritto olandese)	100%	10.000,00

11.5 Altre informazioni

a) Composizione e variazioni della voce 150 "Riserve"

Tipologie/Valori			Utili portati a nuovo	Riserva Legale	Altre Riserve	Totale
A.	**Esistenze iniziali**		**0**	**0**	**0**	**0**
B.	Aumenti					
	B.1	Attribuzioni				
	B.2	Altre variazioni				
C.	Diminuzioni					
	C.1	Utilizzi				
		copertura perdite	0	0	0	0
		distribuzione				
		trasferimento capitale				
	C.2	Altre variazioni				
D.	**Rimanenze Finali**		**0**	**0**	**0**	**0**

Per quanto alla distribuibilità delle riserve si fa riferimento a quanto esposto nella tabella successiva.

Di seguito si forniscono le informazioni richieste dall'art. 2427 comma 7 bis del Codice Civile.

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	10.000				
Riserve di utili:					
Riserva legale	0	B	0		
Riserva straordinaria	0	A,B,C	0		
Altro:					
Riserva di Restatement					
Utili portati a nuovo	0		0		
Quota non distribuibile		0			
Quota distribuibile		0			

Legenda
A per aumento di capitale
B per copertura di perdite
C per distribuzione ai soci

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 10 – Spese Amministrative Voce 160

10.1 Composizione della voce 160.a "Spese per il personale"

Voci/Settori	2018	2017
1. Personale dipendente		
a) salari e stipendi		
b) oneri sociali		
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale		
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza ed obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
h) altre spese		
2. Altro personale in attività		
3. Amministratori e Sindaci	9.415	9.415
4. Personale collocato a riposo		
5. Recuperi di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6. Rimborsi di spese per dipendenti distaccati presso la società		
Totale	**9.415**	**9.415**

La voce si riferisce esclusivamente ai compensi dell'Amministratore Unico per l'esercizio 2018. La società non ha Collegio Sindacale.

10.3 Composizione della voce 160.b "Altre spese amministrative"

	2018	2017
- consulenze legali e notarili	6.446	6.587
- consulenze fiscali ed amministrative	200.426	198.323
- revisione bilancio	24.104	21.977
- gestione stichting	3.819	3.746
- spese traduzioni e pubblicazioni	1.231	905
- spese postali	221	155
- diritto annuale dovuto alla CCIAA	120	120
- spese deposito atti e visure presso CCIAA	135	130
- tassa di concessione governativa libri sociali	310	310
- imposta di bollo	350	26
- arrotondamenti attivi	0	(1)
- spese commissioni bancarie	61	60
Totale	**237.223**	**232.338**

Sezione 14 – Altri proventi oneri di gestione Voce 200

14.1 Composizione della voce 200 "Altri proventi e oneri di gestione"

Voci	2018	2017
1. Proventi		
1.1 Rivalutazioni		
1.2 Utili da cessione		
1.3 Riprese di valore		

1.4 Altri proventi	246.704	243.527
2. Oneri		
2.1 Svalutazioni		
2.2 Perdite da cessione		
2.3 Rettifiche di valore da deterioramento		
2.4 Altri oneri		
Risultato netto	**246.704**	**243.527**

La voce altri proventi è riferibile al ribaltamento costi di struttura per quanto sostenuto a partire dal perfezionamento dell'operazione che risulta essere così composto:

	2018
- emolumento Amministratore Unico	9.415
- consulenze legali e notarili	6.446
- consulenze fiscali ed amministrative	200.426
- revisione bilancio	24.104
- gestione stichting	3.819
- spese traduzioni e pubblicazioni	1.231
- spese postali	221
- diritto annuale dovuto alla CCIAA	120
- spese deposito atti e visure presso CCIAA	135
- tassa di concessione governativa libri sociali	310
- imposta di bollo	350
- spese commissioni bancarie	61
- Credito d'imposta L. 190/2014	(7)
- ires	1
- irap	72
Totale	**246.704**

Sezione 19 – Imposte sul reddito dell'Esercizio dell'operatività corrente Voce 270

Nella presente voce figura l'onere fiscale, come saldo tra fiscalità corrente e differita, relativo al reddito dell'Esercizio.

19.1 Composizione della voce 270 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

	31/12/2018	31/12/2017
1. Imposte correnti	73	1.922
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	0	0
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio	(7)	(148)
3.*bis* Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011	0	0
4. Variazione delle imposte anticipate	0	0
5. Variazione delle imposte differite	0	0
Imposte di competenza dell'esercizio	**66**	**1.774**

L'ammontare delle imposte nel 2018 è scaturito dal calcolo in base alla vigente normativa.
Il D. Lgs. 29 novembre 2018 n. 142 che ha recepito la Direttiva Europea c.d. ATAD n. 2016/1164 ha ridefinito la categoria degli "intermediari finanziari". Nella nuova definizione sono ricomprese tra gli intermediari finanziari solo le Spv costituite mediante obbligazioni bancarie garantite di cui all'art. 7-bis della L. 130/99, mentre le Spv di cartolarizzazione "ordinarie" non rientrano in tale definizione.

Il Decreto in questione ha anche modificato le norme "fiscali" che erano collegate a tale definizione e cioè gli artt. 96, 106, 162-bis del TUIR, l'art. 6 del D.Lgs. 446/1997 (decreto IRAP), art.1, c. 65 della L. 208/2015 (Addizionale IRES).

Poiché l'art. 6 del D. Lgs. 446/1997 (determinazione dell'Irap per le banche ed altri enti finanziari) non è più applicabile alle Spv ordinarie, ad esse si rende applicabile la determinazione dell'imponibile IRAP secondo le regole previste per le imprese industriali e commerciali di cui all'art. 5 del D.Lgs. 446/1997, nonché l'aliquota ordinaria del 4,82%.

La riduzione delle imposte dell'esercizio è originata dal credito pari al 10% dell'Irap 2018 concesso alle imprese in base alla Legge di Stabilità 2015 (L. 190/2014, com. 21 art.1).

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	Imponibile	Aliquota	Imposta
IRES teorica	73	24,00%	17
Variazioni in aumento		24,00%	
Variazioni in diminuzione	(68)	24,00%	(16)
IRES effettiva	**5**	**24,00%**	**1**
IRAP teorica	73	4,82%	4
Variazioni in aumento:			
10% delle spese amministrative	0	4,82%	0
Altre variazioni in aumento			
Spese personale indeducibili	9.415	4,82%	454
Variazioni in diminuzione			
Deduzione forfettaria	(8.000)	4,82%	(386)
IRAP effettiva	**1.488**	**4,82%**	**72**

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 - RIFERIMENTI SPECIFICI SULL'OPERATIVITA' SVOLTA

F - CARTOLARIZZAZIONE DEI CREDITI

Struttura, Forma e Criteri di valutazione utilizzati per la redazione del Prospetto Riassuntivo delle Attività Cartolarizzate e dei Titoli Emessi

La struttura e la forma del prospetto riassuntivo sono in linea con quelli previsti dal Provvedimento della Banca d'Italia del 15 dicembre 2015 "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli intermediari finanziari, degli Istituti di pagamento, degli Istituti di Moneta Elettronica, delle SGR e delle SIM", posto che i successivi provvedimenti emessi dalla Banca d'Italia, sopra citati, nulla dispongono in merito all'informativa da rendere per le operazioni di cartolarizzazione.

Sono stati esposti, a fini comparativi, i dati relativi all'esercizio precedente.

Come per la precedente sezione della Nota Integrativa, gli importi sono espressi in unità di Euro, laddove non diversamente indicato.
Si espongono di seguito i criteri di valutazione adottati per le poste più significative.

Attività Cartolarizzate

Le attività cartolarizzate sono iscritte al valore nominale, che rappresenta il presumibile valore di realizzo. Eventuali passaggi a perdita sono registrati per competenza.

Impieghi delle disponibilità e Crediti verso Banche

I crediti, rappresentativi dei saldi attivi dei conti correnti intrattenuti con istituti di credito, sono esposti al valore nominale corrispondente al valore di presumibile realizzo.

Titoli emessi

I titoli emessi sono esposti ai corrispondenti valori nominali. I titoli appartengono alla categoria dei titoli "asset-backed" a ricorso limitato e verranno rimborsati esclusivamente con le somme derivanti dalla riscossione dei crediti oggetto di cessione. I titoli di serie B, inclusi interessi, saranno rimborsati solo in via residuale in base a quanto stabilito dai contratti dell'operazione.

Altre Passività, Ratei e Risconti

Le passività sono iscritte al valore nominale.

I ratei ed i risconti sono stati determinati secondo i criteri della competenza economica, applicando il principio della correlazione dei costi e ricavi in ragione d'esercizio.

Interessi, Commissioni, Altri proventi ed Oneri

Costi e ricavi riferibili alle attività cartolarizzate ed ai titoli emessi, interessi, commissioni, proventi, altri oneri e ricavi, sono stati contabilizzati secondo il principio della competenza economica.

F. 1 PROSPETTO RIASSUNTIVO DELLE ATTIVITA' CARTOLARIZZATE E DEI TITOLI EMESSI

	Situazione al 31 dicembre 2018 (unità di Euro)	Situazione al 31 dicembre 2017 (unità di Euro)
A. Attività cartolarizzate	**614.703.978**	**740.923.393**
A1 Crediti	613.887.200	739.965.926
Valore nominale	613.887.200	739.965.926
A2 Titoli		
A3 Altre	816.778	957.467
A3 a) Ratei interessi su Mutui in essere al 31 Dicembre	816.778	957.467
B. Impiego delle disponibilità rivenienti dalla gestione dei crediti	**121.425.599**	**125.290.679**
B1 Titoli di debito		
B2 Titoli di capitale		
B3 Liquidità	**121.425.599**	**125.290.679**
B3 a) Liquidità c/c bancari	82.780.669	83.357.060
B3 b) Crediti v/BNP per investimenti	38.642.888	41.932.564
B3 c) Altri	2.042	1.056
C. Titoli emessi	**651.235.417**	**779.844.476**
C1 Titoli di categoria A	401.979.417	530.588.476
C2 Titoli di categoria B	249.256.000	249.256.000
D. Finanziamenti ricevuti	**79.815.352**	**79.816.629**
D1. Debiti verso BCC	79.815.352	79.816.629
E. Altre passività	**5.078.808**	**6.552.967**
E1 Debiti verso gestione societaria	71.743	74.382
E2 Fornitori	925.585	1.279.451
E3 Ratei passivi su titoli A emessi	0	0
E5 Debiti v/sottoscrittori Titolo B	4.031.480	5.149.068
E6 Debiti v/BCC per fondo spese	50.000	50.000
E7 Altre Passività	0	66
F. Interessi passivi su titoli emessi	**9.994.632**	**11.923.978**
F1 Interessi su titoli A	0	0
F2 Excess spread su titoli B	9.994.632	11.923.978
G. Commissioni e provvigioni a carico dell'operazione	**2.379.681**	**2.856.741**
G1 per il servizio di servicing	2.059.225	2.454.851
G2 per altri servizi di gestione crediti, segnalazioni e quotazione titoli	320.456	401.890
H. Altri oneri	**742.309**	**1.155.452**
I. Interessi generati dalle attività cartolarizzate	**13.072.963**	**15.936.171**
L. Altri ricavi	**43.659**	**0**
L1 Interessi attivi da conti correnti ed investimenti	0	0
L2 Altri	43.659	0

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

F.2 DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE E DELL'ANDAMENTO DELLA STESSA.

In data 23 aprile 2012, **i seguenti soggetti:**

- Banca Sviluppo, con sede legale in Piazza Beata Vergine del Carmelo, 4/5, 00144, Roma, Italy ex - Romagna Cooperativa Credito Cooperativo Romagna Centro e Macerone S.c.r.l.;
- Banca Ravennate (ex BCC di Forlì) - Credito Cooperativo – S.C., con sede legale in Corso della Repubblica 2/4, 47121 Forlì;

- Banca della Marca - Credito Cooperativo - Soc. Coop., con sede legale in Via Giuseppe Garibaldi 46, 31010 Orsago (TV);
- Credito Trevigiano - Banca di Credito Cooperativo - Società Cooperativa, con sede legale in Via Stazione 3/5, 31050 Fanzolo di Vedelago (Treviso);
- CentroMarca Banca - Credito Cooperativo - Società Cooperativa con sede legale in Via Dante Alighieri 2, 31022 Preganziol (TV);
- Banca di Anghiari e Stia - Credito cooperativo - Società cooperativa, con sede legale in Via Mazzini 17, 52031 Anghiari (AR);
- Banca del Valdarno - Credito Cooperativo – Soc. Cooperativa, con sede legale in Piazza della Libertà 26, 52027 San Giovanni Valdarno (AR);
- Banca di Credito Cooperativo Vicentino S.c.r.l.- Pojana Maggiore (Vicenza) - con sede legale in Via Matteotti 47, 36026 Pojana Maggiore (VI);
- Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola S.c.r.l.- Credito Cooperativo, con sede legale in Piazza Del Mercato 15, 36040 Brendola (VI);
- BCC di Alba, Langhe e Roero S.C., con sede legale in Via Cavour 4, 12051 Alba (CN);
- Chianti Banca (ex-Pistoia - Credito Cooperativo) - Società Cooperativa, con sede legale in Via Cassia Nord 2/4/6, 53035 Monteriggioni;
- Banca di Credito Cooperativo di Campiglia dei Berici Soc. Coop., con sede legale in Via Nazionale 2, 36020 Campiglia dei Berici (VI) fusa a far data del 1° gennaio 2014 in BCC Brendola;
- Credito Cooperativo Interprovinciale Veneto - Società Cooperativa con sede legale in Via Giacomo Matteotti 11, Montagnana (PD) fusa a far data del 1° giugno 2016 in Banca Sviluppo;
- CrediUmbria Banca di Credito Cooperativo - Società Cooperativa, con sede legale in Via Stradone 49, 06062 Frazione Moiano, Città della Pieve (PG);
- Banca del Territorio Lombardo (ex-Credito Cooperativo di Pompiano e della Franciacorta S.c.r.l.) - con sede legale in Via Sostegno n. 58, 25124 Brescia (BS);
- Banca Adria Credito Cooperativo del Delta (ex-Adige Po - Credito Cooperativo Lusia S.c.r.l.), con sede legale in Corso Mazzini n. 60, Adria (RO);
- Banca di Ancona - Credito Cooperativo - Società Cooperativa, con sede legale in Via Maggini 63/a, 60127 Ancona;
- Banca di Bedizzole Turano Valvestino Credito Cooperativo S.c.r.l., con sede legale in Via Garibaldi 6/a, Bedizzole (BS) fusa a far data del 1° marzo 2016 in BTL;
- Banca di Credito Cooperativo di Ostra e Morro d'Alba Società Cooperativa, con sede legale in via Mazzini 93, 60010 Ostra (AN);
- Credito Cooperativo di Caravaggio Adda e Cremasco (ex-Credito Cooperativo Dell'Adda e del Cremasco - Cassa Rurale Società Cooperativa), con sede legale in Via Bernardo da Caravaggio snc, 24043 Caravaggio (BG);
- Banca San Biagio del Veneto Orientale di Cesarolo, Fossalta di Portogruaro e Pertegada – Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa, con sede legale in Viale Venezia 1, 30025 Fossalta di Portogruaro (VE);
- Banca di Cesena Credito Cooperativo di Cesena e Ronta Credito Cooperativo Romagnolo (ex-Banca di Credito Cooperativo di Gatteo - Società Cooperativa), Via G. Bovio n. 76, 47521 Cesena (FC);
- Romagna Est Banca di Credito Cooperativo Società Cooperativa, con sede legale in Corso Perticari 25/27, 47039 Savignano sul Rubicone (FC);
- Banca di Filottrano (ex Cassa Rurale ed Artigiana "S. Giuseppe" c.c. Soc. a Resp. Limitata - Camerano (AN), con sede legale in Via Monsignor Donzelli 34/36, 60021 Camerano (AN);

- Banca di Monastier e del Sile Credito Cooperativo Società Cooperativa, con sede legale in Via Roma 21 A, Monastier di Treviso (TV);
- RovigoBanca Credito Cooperativo - Società Cooperativa, con sede legale in Via Casalini 10, 45100 Rovigo;
- Banca San Giorgio Quinto Valle Agno Credito Cooperativo - Società Cooperativa, con sede legale in Via Perlena 78, 36030 San Giorgio di Perlena - Fara Vicentino (VI);
- Credito Valdinievole - Banca di Credito Cooperativo di Montecatini Terme e Bientina S.C., con sede legale in Via Ugo Foscolo 16/2, 51016 Montecatini Terme (PT);
- Banca di Credito Cooperativo di Carate Brianza S.c.r.l., con sede legale in Via Cusani 6, Carate Brianza (MB);
- Banca Malatestiana - Credito Cooperativo Società Cooperativa, con sede legale in Via XX Settembre 63, Rimini (RN);

le BCC hanno ceduto, senza garanzia di solvenza, alla Credico Finance 10 S.r.l un portafoglio costituito da mutui ipotecari in bonis per un valore nominale di 1.582.438.968 Euro. Per tali crediti la Credico Finance 10 ha versato, quale corrispettivo iniziale della cessione, Euro 1.582.438.968, impegnandosi a rimborsare a ciascuna cedente i ratei di interesse maturati fino al 1 marzo 2012 (data di valutazione del portafoglio ceduto).

Le singole BCC hanno selezionato il portafoglio oggetto di cessione in base a dei criteri generali comuni a tutte ed in base ad alcuni criteri specifici identificati in ogni singolo contratto di cessione.
I criteri generali identificati per la scelta dei mutui oggetto della cessione sono i seguenti:

(a) denominati in Euro;

(b) classificati dalla Banca Cedente come in bonis in conformità alla vigente normativa di vigilanza emanata dalla Banca d'Italia;

(c) derivanti da contratti di mutuo in relazione ai quali almeno una Rata sia stata pagata;

(d) garantiti da un'ipoteca in favore della relativa Banca Cedente (i) di primo grado legale, o (ii) di primo grado economico, intendendosi per tale: (a) un'ipoteca di grado successivo al primo grado legale nel caso in cui dalla Data di Valutazione, erano state integralmente soddisfatte le obbligazioni garantite dalla/dalle ipoteca/ipoteche di grado precedente; (b) un'ipoteca di grado successivo al primo grado legale nel caso in cui tutte le ipoteche aventi grado precedente (salvo le eventuali ipoteche di grado precedente le cui obbligazioni garantite siano state integralmente soddisfatte alla Data di Valutazione) siano iscritte a favore della stessa Banca Cedente a garanzia di crediti che soddisfino tutti gli altri Criteri Generali e tutti i Criteri Speciali relativi alla stessa Banca Cedente;

(e) in relazione ai quali sia integralmente trascorso il periodo di pre-ammortamento eventualmente previsto dal relativo Contratto di Mutuo;

(f) derivanti da contratti che prevedano il rimborso integrale ad una data non successiva al 31 dicembre 2041;

(g) non derivanti da contratti di mutuo agevolati o comunque usufruenti di contributi finanziari di alcun tipo ai sensi di legge o convenzione (cd. "Mutui agevolati" e "Mutui convenzionati");

(h) non derivanti da contratti concessi a favore di soggetti che siano dipendenti della Banca Cedente;

(i) non derivanti da contratti di mutuo qualificati come "credito agrario" ai sensi dell'art. 43 del Testo Unico Bancario, nemmeno qualora l'operazione di credito agrario sia stata effettuata mediante utilizzo di cambiale agraria;

(j) derivanti da contratti di mutuo (1) che, in relazione, a tutte le Rate scadute, tranne l'ultima, non ne presentino alcuna non pagata alla Data di Valutazione; (2) in relazione ai quali l'ultima Rata scaduta prima della Data di Valutazione sia stata pagata nei quindici giorni

successivi alla scadenza; (3) che, alla Data di Godimento, non presentino Rate scadute e non pagate per più di 15 giorni;

(k) interamente erogati, per i quali non sussista alcun obbligo di, né sia possibile, effettuare ulteriori erogazioni;

(l) derivanti da contratti di mutuo i cui Debitori Ceduti e i cui garanti siano persone fisiche residenti o domiciliate in Italia e comunque residenti nello spazio economico europeo

ad esclusione dei:

(i) Mutui che, seppure *in bonis*, siano stati in qualunque momento classificati come crediti in sofferenza ai sensi della normativa di vigilanza emanata dalla Banca d'Italia di volta in volta applicabile;

(ii) Mutui in relazione ai quali, alla Data di Godimento (inclusa), il relativo Debitore Ceduto abbia inviato alla banca cedente la comunicazione di accettazione dell'offerta di rinegoziazione, ovvero si sia recato in una filiale della banca cedente ed abbia accettato l'offerta di rinegoziazione, ai sensi di quanto prevsito dal D.L 93/2008, come convertito dalla Legge 126/2008 e dalla Convenzione sottoscritto dall'ABI e Ministero dell'Economia e delle Finanze il 19 giugno 2008;

(iii) Mutui in relazione ai quali al 1° marzo 2012 (incluso) (i) la relativa Banca Cedente ed il relativo debitore ceduto abbiano in essere in accordo di moratoria che preveda una sospensione di pagamento delle rate (integralmente o per la sola componente capitale) (o) (ii) il relativo debitore abbia presentato alla relativa Banca Cedente domanda per l'ammissione per un accordo di moratoria che preveda la sospensione di pagamento delle rate (integralmente o per la sola componente capitale).

Riportiamo di seguito il valore nominale dei crediti ceduti da ciascuna BCC/Cassa:

Banca Sviluppo (ex-Romagna Cooperativa)	36.668.028
BCC Ravennate (ex Forlì)	38.440.427
Della Marca	143.115.057
Trevigiano	112.510.896
CentroMarca	47.549.128
Anghiari	25.907.243
Valdarno	21.112.968
Vicentino Pojano	29.531.376
Brendola	70.551.732
Alba	92.576.557
Chianti Banca (ex-Pistoia)	30.084.166
Campiglia dei Berici (da gennaio 2014 BCC Brendola)	14.010.575
Crediveneto (da giugno 2016 Banca Sviluppo)	34.275.680
CrediUmbria	33.450.033
BLT (ex-Pompiano e Franciacorta)	104.603.492
BancAdria (ex Adige Po)	18.774.302
Ancona	15.582.473
Bedizzole T.V. (da marzo 2016 BCC BTL)	18.507.238
Ostra e Morro	9.885.063
Caravaggio (ex-Adda e Cremasco)	33.050.223
San Biagio del V.O.	65.113.193
Romagnolo (ex-Gatteo)	23.671.364
Romagna Est	46.160.267
Banca di Filottrano (ex-Camerano)	16.689.094
Monastier e del Sile	158.276.456
RovigoBanca	50.095.764
San Giorgio Quinto V.A.	75.344.673
Valdinievole	35.574.731

Carate Brianza	98.240.922
Malatestiana	83.085.847
Totale	**1.582.438.968**

Nell'anno 2018 le posizioni a default e a sofferenza sono rimaste invariate rispetto a quelle dichiarate nell'anno 2017, e cioè 12. Il valore del debito residuo in linea capitale di queste dodici posizioni a default e a sofferenza complessive, al netto degli eventuali recuperi al 31 dicembre 2018 è pari ad euro 953.665. Nel corso dell'anno vi sono stati recuperi euro 325.497 in linea capitale. Come previsto dalla Bible del veicolo, gli eventuali minori incassi su tali posizioni rispetto al loro valore nominale, saranno riflessi nel minor rendimento dei titoli a ricorso limitato.
L'operazione sta procedendo secondo le aspettative.

F.3 INDICAZIONE DEI SOGGETTI COINVOLTI

Enti cedenti: **Servicer dell'operazione ed erogatori della linea di liquidità:** Banca Sviluppo (ex-Banca Romagna Cooperativa Credito Cooperativo Romagna Centro e Macerone), BCC Ravennate (ex Banca di Forlì) - Credito Cooperativo – S.C., Banca della Marca - Credito Cooperativo - Soc. Coop., Credito Trevigiano - Banca di Credito Cooperativo - Società Cooperativa, CentroMarca Banca - Credito Cooperativo - Società Cooperativa, Banca di Anghiari e Stia - Credito cooperativo - Società cooperativa, Banca del Valdarno - Credito Cooperativo – Soc. Cooperativa, Banca di Credito Cooperativo Vicentino - Pojana Maggiore (Vicenza) - Società Cooperativa, Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola - Credito Cooperativo, BCC di Alba, Langhe e Roero S.C., Chianti Banca (ex-Banca di Pistoia - Credito Cooperativo - Società Cooperativa), Banca di Credito Cooperativo di Campiglia dei Berici Soc. Coop. (fusa con effetto dal 1° gennaio 2014 in BCC Brendola), Credito Cooperativo Interprovinciale Veneto - Società Cooperativa (fusa con effetto 1° giugno 2016 in Banca Sviluppo), CrediUmbria Banca di Credito Cooperativo - Società Cooperativa, Banca del Territorio Lombardo (ex-Pompiano e della Franciacorta Società Cooperativa), BancAdria Credito Cooperativo Del Delta (ex - Banca Adige Po - Credito Cooperativo Lusia), Banca di Ancona - Credito Cooperativo - Società Cooperativa, Banca di Bedizzole Turano Valvestino Credito Cooperativo Scrl (fusa con effetto 1° marzo 2016 in BTL), Banca di Credito Cooperativo di Ostra e Morro d'Alba Società Cooperativa, Credito Cooperativo di Caravaggio Adda e Cremasco (ex-Credito Cooperativo Dell'Adda e del Cremasco - Cassa Rurale Società Cooperativa), Banca San Biagio del Veneto Orientale di Cesarolo, Fossalta di Portogruaro e Pertegada – Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa, Banca di Cesena Credito Cooperativo di Cesena e Ronta Credito Cooperativo Romagnolo (ex-Banca di Credito Cooperativo di Gatteo - Società Cooperativa), Romagna Est Banca di Credito Cooperativo Società Cooperativa, Banca di Filottrano Credico Cooperativo di Filottrano e di Camerano s.c. (ex-Cassa Rurale ed Artigiana "S. Giuseppe" c.c. Soc. a Resp. Limitata), Banca di Monastier e del Sile Credito Cooperativo Società Cooperativa, RovigoBanca Credito Cooperativo - Società Cooperativa, Banca San Giorgio Quinto Valle Agno Credito Cooperativo - Società Cooperativa, Credito Valdinievole - Banca di Credito Cooperativo di Montecatini Terme e Bientina S.C., Banca di Credito Cooperativo di Carate Brianza and Banca Malatestiana.

Le BCC, in qualità di servicer, rispondono dell'esistenza dei crediti ceduti e vigilano sul venir meno dell'esistenza dei medesimi. In particolare curano la gestione dei crediti, le eventuali sofferenze, il mantenimento delle garanzie assicurandone la documentazione necessaria.

Le stesse banche hanno erogato una linea di liquidità utilizzabile secondo quanto previsto dai contratti dell'operazione.

Banca agente: BNP Paribas Securities Services e Accounting & Partners Srl

BNP Paribas Securitiest e Accounting & Partners sono subentrati a Deutsche Bank AG, a seguito del declassamento di quest'ultima.

BNP Paribas Securities Services con sede in Milano svolge in autonomia le funzioni di Banca Agente, Transaction Bank, English Transaction Bank, Italian Paying Agent, and Principal Paying Agent.
Si occupa di eseguire i pagamenti secondo l'ordine di priorità dei contratti e gestisce la liquidità dei conti effettuando investimenti.
Accounting & Partners è l'agente di calcolo e rappresentante degli obbligazionisti e provvede a redigere i report agli investitori ed emette il report con il riepilogo dei pagamenti.

Arranger e back-up Servicer: Iccrea Banca S.p.A.

Il soggetto sopracitato ha svolto la funzione di collocatore dei titoli sul mercato, nel rispetto delle leggi e degli obblighi contrattualmente previsti. L'istituto è inoltre garante nella prosecuzione dell'attività di gestione dei crediti in caso di inadempienze da parte dei Servicer.

Rappresentante dei Portatori di titoli: Accounting & Partners S.r.l.

La società è subentrata per lo svolgimento del servizio a causa del declassamento di Deutsche Bank

Servizi amministrativi: F2A Srl

La F2A Srl fornisce il "service" amministrativo-contabile alla Credico Finance 10.

F.4 Caratteristiche delle emissioni

Le tranche di titoli emessi nel corso dell'operazione di cartolarizzazione realizzata nel 2012 sono costituite da due serie di titoli, "Asset Backed", emessi alla pari in data 30 aprile 2012, per un valore nominale totale pari a Euro 1.582.456.000, distinti come segue:

Emissione titoli Senior - Classe A	1.333.200.000
Emissione titoli Junior - Classe B - Bcc Banca Sviluppo (ex-Romagna Coop)	5.769.000
Emissione titoli Junior - Classe B - Bcc Ravennate (ex BCC di Forlì)	6.041.000
Emissione titoli Junior - Classe B - Bcc della Marca	22.516.000
Emissione titoli Junior - Classe B - Bcc Trevigiano	17.711.000
Emissione titoli Junior - Classe B - Bcc CentroMarca	7.450.000
Emissione titoli Junior - Classe B - Bcc di Anghiari	4.108.000
Emissione titoli Junior - Classe B - Bcc del Valdarno	3.313.000
Emissione titoli Junior - Classe B - Bcc Vicentino	4.632.000
Emissione titoli Junior - Classe B - Bcc di Brendola	11.152.000
Emissione titoli Junior - Classe B - Bcc di Alba	14.577.000
Emissione titoli Junior - Classe B - Bcc di Chianti Banca (ex-Pistoia)	4.785.000
Emissione titoli Junior - Classe B - Bcc di Campiglia (dal 1° gennaio 2014 BCC Brendola)	2.211.000
Emissione titoli Junior - Classe B - Bcc Crediveneto (dal 1° giugno 2016 Banca Sviluppo)	5.376.000
Emissione titoli Junior - Classe B - Bcc CrediUmbria	5.251.000
Emissione titoli Junior - Classe B - Bcc BTL (ex-Pompiano e Franciac)	16.504.000
Emissione titoli Junior - Classe B - Bcc BancAdria (ex Adige Po)	2.975.000
Emissione titoli Junior - Classe B - Bcc Ancona	2.483.000
Emissione titoli Junior - Classe B - Bcc Bedizzole T.V. (dal 1° marzo 2016 BCC BTL)	2.908.000
Emissione titoli Junior - Classe B - Bcc di Ostra e Morro	1.586.000
Emissione titoli Junior - Classe B - Bcc Caravaggio (ex-Adda e Cremasco)	5.251.000
Emissione titoli Junior - Classe B - Bcc San Biagio del V.O.	10.214.000
Emissione titoli Junior - Classe B - Bcc Romagnolo (ex-Gatteo)	3.772.000
Emissione titoli Junior - Classe B - Bcc Romagna Est	7.261.000
Emissione titoli Junior - Classe B - Bcc Filottrano (ex-Camerano)	2.590.000
Emissione titoli Junior - Classe B - Bcc Monastier del Sile	24.977.000
Emissione titoli Junior - Classe B - Bcc RovigoBanca	7.896.000
Emissione titoli Junior - Classe B - Bcc San Giorgio Quinto	11.845.000
Emissione titoli Junior - Classe B - Bcc Valdinievole	5.575.000
Emissione titoli Junior - Classe B - Bcc Carate Brianza	15.441.000

MB

Emissione titoli Junior - Classe B - Bcc Malatestiana	13.086.000
Totale	**1.582.456.000**

Gli importi indicati in tabella si riferiscono al tranching dei titoli. Nel corso del 2018 sono proseguiti i rimborsi in termini di quota capitale della serie A che al 31 dicembre 2018 risulta essere pari ad euro 401.979.417.

L'interesse sulla Serie A che matura sui titoli è pari al tasso Euribor a 3 mesi con i seguenti spread:

Classe A:	+0,3%

I titoli di Classe B hanno un rendimento che viene determinato annualmente in base ai ricavi derivanti dall'incasso della quota interessi dei crediti ceduti, al netto dei costi operativi sostenuti dalla società veicolo.

Nel corso del 2018 sono avvenute quattro "interest payment date" stabilite (18 gennaio - 18 aprile – 18 luglio – 18 ottobre). Sono stati pagati gli interessi maturati sulle classi A ed in modo residuale, secondo quanto previsto dai contratti, sui titoli di classe B. I pagamenti sono avvenuti in rispetto a quanto stabilito dall'Ordine di Priorità dei Pagamenti.

I titoli di serie A sono quotati presso la borsa irlandese e le società di rating Moody's e DBRS hanno assegnato il rating di seguito riportato.

Il rating è il metodo utilizzato per valutare i titoli obbligazionari derivanti dalla strutturazione della cartolarizzazione.

Per determinare il rating le società di analisi hanno raccolto informazioni pubbliche (bilanci, template mutuo per mutuo, dati storici di performace dei mutui, LTV, le politiche di concessione del credito degli originators, etc.), studiando i fondamentali economici e finanziari alla base dell'operazione nonché incontra i manager (arranger) per raccogliere tutte le informazioni necessarie ad una corretta valutazione. Terminata questa analisi preliminare gli analisti consegnano l'esito al Comitato. Quest'organo collegiale ha valutato tutto il materiale raccolto ed espresso il giudizio sotto forma di rating. Il rating proposto è votato a maggioranza dal Comitato, formato da tutti gli analisti dell'agenzia di rating. Dopo la votazione del rating è stato comunicato alla società ed è oggetto di valutazione almeno trimestrale.

Titoli	**Rating Moody's**	**Rating DBRS**	**Percentuali attuali**	**Importo in euro/milioni**
Classe A	Aa3	AAA	62%	402
Classe B	Not rated	Not rated	38%	249

All'inizio dell'operazione il rating determinato da Moody's era Aa2 per il titolo senior mentre quello determinato da DBRS era AA per il titolo Senior. Nel corso dell'anno 2018 la società di rating Moody's ha abbassato il rating assegnato precedentemente passandolo da Aa2 a Aa3 mentre DBRS ha lasciato immutata la valutazione dell'anno precedente determinata in AAA.

F.5 Operazioni finanziarie accessorie

Secondo quanto concordato con le agenzie di rating, ciascuna BCC ha fornito al veicolo una linea di liquidità che ciascuna banca ha provveduto a versare in un specifico conto ad inizio operazione. L'ammontare complessivo è pari a 79.170 migliaia di Euro (pari al 5% del portafoglio ceduto complessivo).

F.6 Facoltà operative della società cessionaria

Credico finance 10 S.r.l. ha poteri operativi limitati dallo Statuto. In particolare l'art. 2 recita:
"La Società ha per oggetto esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione di crediti ai sensi della Legge n. 130 del 30 aprile 1999, mediante l'acquisto a titolo oneroso di crediti pecuniari, sia

esistenti che futuri, da parte della Società ovvero di altra Società costituita ai sensi della Legge n. 130/99, finanziato attraverso il ricorso all'emissione (da parte della Società, ovvero di altra società costituita ex Legge n. 130/99) di titoli di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b) della Legge n. 130/1999 con modalità tali da escludere l'assunzione di qualsiasi rischio da parte della Società. In conformità alle disposizioni della predetta Legge, i crediti relativi a ciascuna operazione di cartolarizzazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della Società e da quelli relativi alle altre operazioni, sul quale non sono ammesse azioni da parte di creditori diversi dai portatori dei titoli emessi per finanziare l'acquisto dei crediti stessi. Nei limiti consentiti dalle disposizioni della Legge n. 130/1999, la Società può compiere le operazioni accessorie da stipularsi per il buon fine delle operazioni di cartolarizzazione da essa realizzate, o comunque strumentali al conseguimento del proprio oggetto sociale, nonché operazioni di reinvestimento in altre attività finanziarie dei fondi derivanti dalla gestione dei crediti acquistati non immediatamente impiegati per il soddisfacimento dei diritti derivanti dai summenzionati titoli.
Tutte le principali attività operative connesse alla gestione dell'operazione sono state affidate a terzi (vedi punto F3).
La società veicolo si impegna a non approvare, concordare o consentire ad alcun atto o cosa che possa pregiudicare gli interessi degli obbligazionisti e di altri creditori.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

F.7 Dati di flusso relativi ai crediti
(valori in euro)

	Saldi a Inizio Operazione	Decrementi Incassi	Altri Decrem.	Incrementi per interessi	Saldi al 31 Dic. 2017
	1.582.438.968	**970.623.695**	**0**	**128.150.653**	**739.965.926**

	Saldi al 31/12/2017	Decrementi per incassi	Altri decrementi	Incrementi per interessi	Saldi al 31/12/2018
BANCA SVILUPPO	28.053.667	13.427.469	0	377.973	15.004.171
FORLI'	18.319.348	3.893.563	0	334.932	14.760.717
DELLA MARCA	70.744.632	13.653.471	0	1.511.312	58.602.473
TREVIGIANO	43.937.995	10.137.924	0	1.029.797	34.829.868
CENTROMARCA	25.702.954	4.164.827	0	229.751	21.767.878
ANGHIARI E STIA	9.485.108	2.130.158	0	263.912	7.618.862
VALDARNO	11.642.396	2.305.967	0	269.439	9.605.868
VICENTINO POJANO	14.450.452	2.025.519	0	187.905	12.612.838
BRENDOLA	46.195.940	6.475.423	0	529.322	40.249.839
ALBA	52.664.854	6.775.633	0	840.034	46.729.255
CHIANTI BANCA (ex PISTOIA)	12.520.623	3.444.615	0	313.373	9.389.381
CREDIUMBRIA	13.423.040	3.050.427	0	302.222	10.674.835
BTL (ex-Pompiano)	57.848.049	9.804.056	0	885.443	48.929.436
BANCADRIA CREDITO COOP DEL DELTA (ex ADIGE PO)	8.265.795	1.659.752	0	180.188	6.786.231
ANCONA	7.015.622	1.494.520	0	151.338	5.672.440
OSTRA E MORRO	6.152.750	569.142	0	108.979	5.692.587
CARAVAGGIO (ex-Adda e Cremasco)	20.535.344	2.758.928	0	390.431	18.166.847
SAN BIAGIO DEL V.O.	32.892.317	5.251.738	0	546.339	28.186.918
ROMAGNOLO (ex-Gatteo)	10.022.405	1.878.873	0	217.590	8.361.122
ROMAGNA EST	22.892.991	4.159.116	0	475.350	19.209.225
FILOTTRANO (ex Camerano)	6.354.412	1.152.290	0	116.108	5.318.230
MONASTIER DEL SILE	65.518.708	12.908.413	0	1.390.289	54.000.584

ROVIGO BANCA	21.163.472	3.445.380	0	385.321	18.103.413
SAN GIORGIO V.A.	40.195.566	4.947.721	0	505.496	35.753.341
VALDINIEVOLE	11.722.623	2.557.699	0	298.784	9.463.708
CARATE BRIANZA	39.925.708	7.358.993	0	403.539	32.970.254
MALATESTIANA	42.319.155	7.860.761	0	968.485	35.426.879
Totale	**739.965.926**	**139.292.378**	**0**	**13.213.652**	**613.887.200**

La voce "incrementi per interessi" fa riferimento agli interessi maturati nell'anno.

F.8 Evoluzione dei crediti scaduti

Qui di seguito si espone la movimentazione nell'anno 2018 dei crediti scaduti.

	Saldi al 31/12/2017	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Saldi al 31/12/2018
Banca Sviluppo (ex-Romagna Coop)	123.150	29	88.198	34.981
Ravennate (ex BCC di Forlì)	29.793	3.893.554	3.916.620	6.727
Marca	40.756	13.655.537	13.652.923	43.370
Trevigiano	14.982	10.125.840	10.136.447	4.375
Centromarca	69.170	4.137.183	4.164.291	42.062
Anghiari	10.499	1.075.395	1.071.313	14.581
Valdarno	1.759	1.058.220	1.058.621	1.358
Vicentino	19.624	2.024.167	2.024.880	18.911
Brendola	16.688	6.472.539	6.474.852	14.375
Alba	43.743	4.340.148	4.360.693	23.198
Chianti Banca (ex-Pistoia)	25.872	3.451.687	3.445.906	31.653
Crediumbria	15.908	1.885.187	1.889.038	12.057
BTL (ex-Pompiano)	101.794	9.801.395	9.803.023	100.166
BancAdria (ex Adige Po)	23.911	2.315.835	2.334.117	5.629
Ancona	30.138	186.128	201.855	14.411
Ostra	6.583	565.863	569.049	3.397
Caravaggio (ex-Adda)	4.509	1.538.451	1.532.052	10.908
San Biagio	14.620	5.241.319	5.251.426	4.513
Romagnolo (ex-Gatteo)	32.172	1.883.353	1.878.873	36.652
Romagna Est	8.213	4.168.723	4.159.116	17.820
Filottrano (ex-Camerano)	20.489	1.145.687	1.152.274	13.902
Monastier	1.120.336	7.011.210	7.001.324	1.130.222
Rovigo	32.207	3.441.481	3.443.454	30.234
San Giorgio VA	25.902	5.661.431	5.666.483	20.850
Valdinievole	77.632	2.155.092	2.188.557	44.167
Carate	47.204	7.407.518	7.424.493	30.229
Malatestiana	37.221	7.855.270	7.860.761	31.730
Totale	**1.994.874**	**112.498.242**	**112.750.639**	**1.742.477**

L'andamento dell'operazione è in linea con le attese.

F.9 Flussi di cassa

Liquidità - valore iniziale		**83.357.060**
Uscite		
Altri pagamenti	14.874	
Pg fornitori e corporate servicer	1.074.318	
Spese banca	42.337	
Servicing fees	2.188.138	
Rimborso Titolo serie A	128.609.059	
Interessi serie A, B e C	11.112.220	
Investimenti	280.146.260	
Totale Uscite		423.187.206
Entrate		
Disinvestimenti	283.319.587	
Incassi di crediti	139.291.228	
Totale entrate		422.610.815
Totale disponibilità al 31/12/2018		**82.780.669**

I flussi di cassa per il 2018 risultano il linea con il piano di ammortamento dei crediti ceduti.

F.10 SITUAZIONE DELLE GARANZIE E DELLE LINEE DI LIQUIDITÀ

Alla data del 31 dicembre 2018 non risultano utilizzati i fondi di liquidità posti a garanzia e presenti sul conto cash reserve.

F.11 Ripartizione per vita residua

ATTIVITA'

Scadenza	Nr posizioni	%	Debito residuo	%
fino a 3 mesi	73	1%	130.304	0%
da 3 mesi ad 1 anno	318	3%	2.050.658	0%
da 1 anno a cinque anni	1.759	18%	40.043.681	7%
oltre 5 anni	7.441	77%	570.708.892	93%
Default	7	1%	451.205	0%
Sofferenze	5	0%	502.460	0%
Totale	**9.603**	**100%**	**613.887.200**	**100%**

I crediti ceduti, denominati tutti in Euro, hanno una scadenza massima fissata al 31 ottobre 2050 e sono intestatari residenti in Italia.

PASSIVITA'

I titoli di classe A per complessivi Euro 401.979.417 hanno durata legale fino a ottobre 2050 ed il loro rimborso è collegato agli incassi che saranno realizzati sui crediti ceduti.
I titoli di classe B pari ad euro 249.256.000 sono subordinati al rimborso integrale per capitale ed interessi dei titoli A.

F.12 Ripartizione per localizzazione territoriale

La distribuzione territoriale dei debitori intestatari dei mutui risulta essere la seguente:

Scadenza	Nr	%	Debito residuo	%

	posizioni			
Italia	9.597	100%	613.562.296	100%
Paesi dell'Unione Monetaria	5	0%	270.036	0%
Paesi dell'Unione Europea non aderenti all'Unione Monetaria	1	0%	54.868	0%
Altro	0	0%	0	0%
Totale	**9.603**	**100%**	**613.887.200**	**100%**

Tutti i crediti sono denominati in Euro.

F.13 Concentrazione del rischio

Si evidenzia, mediante suddivisione per categorie, il grado di frazionamento del portafoglio.

Fasce Importo	Nr Posizioni	%	Valore Nominale	%
fino a 25.000 €	1.925	20%	25.753.733	5%
da 25.000 a 75.000 €	4.361	45%	210.549.185	34%
da 75.000 a 250.000 €	3.267	34%	364.793.310	59%
oltre 250.000 €	38	1%	11.837.307	2%
Default	7	0%	451.205	0%
Sofferenze	5	0%	502.460	0%
Totale	**9.603**	**100%**	**613.887.200**	**100%**

Non esistono singoli crediti di importo superiore al 2% del totale del portafoglio.

Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

3.1 Rischio di credito
La Società non presenta rischio di credito. Il patrimonio cartolarizzato costituisce un patrimonio separato da quello della Società.

3.2 Rischio di mercato

a) Gestione ordinaria – La Società non è soggetta a rischio di mercato.
b) Patrimonio separato – La Società non è soggetta a rischio di mercato.

3.3 Rischi operativi

E' il rischio di subire perdite generate da inefficienze nei processi aziendali, malfunzionamenti nei sistemi tecnologici, eventi esterni che causano o potrebbero causare perdite oggettive e misurabili per la Società.
Il Comitato di Basilea riconduce le perdite inattese al manifestarsi di quattro fattori: errori umani, fallimenti dei sistemi, procedure e controlli inadeguati, eventi esterni. Il rischio operativo è un rischio puro, ovvero, ad esso, sono connesse solo manifestazioni negative dell'evento.
L'abilità della Società a far fronte alle obbligazioni derivanti dalla cartolarizzazione dipende esclusivamente da soggetti terzi a cui sono state delegate tutte le funzioni caratteristiche di una struttura organizzativa nonché i sistemi di controllo interno; la Società, infatti, per sua natura non ha dipendenti.

3.4 Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità della Società è dovuto al disallineamento delle scadenze tra gli incassi dei mutui cartolarizzati e il pagamento di interesse e capitale dei titoli emessi. Tale rischio è coperto dalle riserve di liquidità versate dalle BCC (Cash Reserve).

Sezione 4 – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

4.1 Il patrimonio dell'impresa

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Conformemente a quanto ammesso dall'art. 3 della Legge 130/1999 la Società è costituita in forma di società a responsabilità limitata e ha capitale sociale pari a 10.000 Euro.
Considerato l'oggetto esclusivo della Società, la stessa persegue l'obiettivo di preservare il suo patrimonio nel tempo, ottenendo dal patrimonio separato la copertura delle sue spese di gestione.

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	2018	2017
1. Capitale	10.000	10.000
2. Sovrapprezzi di emissione	0	0
3. Riserve	0	0
- di utili	0	0
a) legale	0	0
b) statutaria	0	0
c) azioni proprie	0	0
d) altre	0	0
- altre	0	0
4. (Azioni proprie)	0	0
5. Riserve da valutazione	0	0
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0
- Attività materiali	0	0
- Copertura di investimenti esteri	0	0
- Copertura dei flussi finanziari	0	0
- Differenze di cambio	0	0
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di	0	0
dismissione	0	0
- Leggi speciali di rivalutazione	0	0
- Utili/Perdite attuariali relativi a piani previdenziali a	0	0
benefici definiti	0	0
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni	0	0
valutate al patrimonio netto	0	0
6. Strumenti di capitale	0	0
7. Utile (perdita) d'esercizio	0	0
Totale	**10.000**	**10.000**

4.2 I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

Atteso l'ambito di operatività della Società e quanto riportato alla Sezione 4.1 la compilazione della presente Sezione si ritiene inapplicabile.

Sezione 5 – PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

In base a quanto riportato nel Prospetto della Redditività Complessiva l'Utile/Perdita della Società coincide con la sua redditività complessiva.

Sezione 6 – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Compensi Amministratori e Sindaci

In data 03 maggio 2018 si è tenuta l'Assemblea ordinaria dei soci nel corso della quale è stato deliberato a favore dell'Amministratore Unico un compenso annuale (al netto di iva e cassa professionisti) di euro 7.420,00 per l'esercizio in corso.

Il compenso al lordo di iva, cassa professionale ed eventuali spese vive sostenute per l'espletamento della carica erogato nel 2018 è stato pari ad euro 9.415.

Le prestazioni in oggetto risultano regolate a condizioni di mercato.

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Non sono stati concessi crediti né rilasciate garanzie a favore dell'Amministratore Unico.
La Società non ha Collegio Sindacale.

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2497 bis del codice civile, il patrimonio netto della Società è così ripartito:

Stichting Erice - 100%

Nessuna delle entità esercita attività di direzione e coordinamento.

Di conseguenza non si segnalano transazioni con parti correlate.

Sezione 7 – Altri dettagli informativi

7.1 Numero medio dei dipendenti per categoria

a) dirigenti
b) quadri direttivi
c) restante personale

La Società, per legge, non ha dipendenti in forza e per il funzionamento si avvale di prestatori di servizio esterno.

7.2 Direzione e coordinamento

Si dà atto che la Società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

7.3 Compensi fatturati dalla società di revisione nel periodo 1/1-31/12/2018

I compensi della Società di Revisione sono in linea con quanto presente in proposta, ovvero 15.750 al netto dell'IVA.

Gli onorari sopra riportati fanno riferimento esclusivamente ai servizi di revisione contabile.

Roma, 12 Aprile 2019

L'Amministratore Unico
(Antonio Bertani)

CREDICO FINANCE 10 S.R.L.

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

VOCI (IN EURO)	2018	2017
10. Utile (Perdita) d'esercizio	**0**	**0**
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20. Attività materiali	0	0
30. Attività immateriali	0	0
40. Piani a benefici definiti		
50. Attività non correnti in via di dismissione		
60. Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	0	0
70. Coperture di investimenti esteri	0	0
80. Differenze di cambio	0	0
90. Copertura dei flussi finanziari	0	0
100. Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0
110. Attività non correnti in via dismissione	0	0
120. Quote delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
130. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	**0**	**0**
140. Redditività complessiva (Voce 10+130)	**0**	**0**

MB

RENDICONTO FINANZIARIO

	Metodo diretto	
	2018	2017
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione	0	0
- interessi attivi incassati (+)		
- interessi passivi pagati (-)		
- dividendi e proventi simili (+)		
- commissioni nette (+/-)		
- spese per il personale (-)	(9.415)	(9.415)
- altri costi (-)	(237.223)	(232.338)
- altri ricavi (+)	246.704	243.527
- imposte e tasse (-)	(66)	(1.774)
- costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
2. Liquidità generata/assorbita delle attività finanziarie	1.022	493
- attività finanziarie detenute per la negoziazione		
- attività finanziarie valutate al *fair value*		
- attività finanziarie disponibili per la vendita		
- crediti verso banche		
- crediti verso enti finanziari		
- crediti verso clientela		
- altre attività	1.022	493
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	(907)	(577)
- debiti verso banche		
- debiti verso enti finanziari		
- debiti verso clientela		
- titoli in circolazione		
- passività finanziarie di negoziazione		
- passività finanziarie valutate al *fair value*		
- altre passività	(907)	(577)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa A	115	(84)
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	0	0
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni		
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- vendite di attività materiali		
- vendite di attività immateriali		
- vendite di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da	0	0
- acquisti di partecipazioni		
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- acquisti di attività materiali		
- acquisti di attività immateriali		
- acquisti di rami d'azienda		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento B	0	0
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissione/acquisti di azioni proprie		
- emissione/acquisto di strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi e altre finalità		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista C	0	0
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO D=A+B+C	115	(84)

RICONCILIAZIONE	2018	2017
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	9.808	9.892
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	115	(84)
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	9.923	9.808

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

ESERCIZIO 2017

	Esistenze al 31/12/2016	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1/1/2017	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva esercizio 2017	Patrimonio netto al 31/12/2017
							Operazioni sul patrimonio netto						
				Riserve	Dividendi ed altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	10.000		10.000										10.000
"Sovraprezzo emissioni"	0		0										0
Riserve:	0		0										0
a) di utili	0		0										0
b) altre	0		0										0
"Riserve di valutazione"	0		0										0
Strumenti di capitale	0		0										0
Azioni proprie	0		0										0
Utile (Perdita) d'esercizio	0		0										0
Patrimonio netto	10.000		10.000	0	0	0	0	0	0	0	0	0	10.000

MB

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

ESERCIZIO 2018

	Esistenze al 31/12/2017	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1/1/2018	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Redditività complessiva esercizio 2018	Patrimonio netto al 31/12/2018
							Operazioni sul patrimonio netto							
				Riserve	Dividendi ed altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni			
Capitale	10.000		10.000											10.000
"Sovraprezzo emissioni"	0		0											0
Riserve:	0		0											0
a) di utili	0		0											0
b) altre	0		0											0
"Riserve di valutazione"	0		0											0
Strumenti di capitale	0		0											0
Azioni proprie	0		0											0
Utile (Perdita) d'esercizio	0		0											0
Patrimonio netto	10.000		10.000	0	0	0	0	0	0	0	0	0	10.000

Credico Finance 10 S.r.l.

Relazione sulla gestione

Bilancio al 31 dicembre 2018

Al Socio della Credico Finance 10 S.r.l.
sottopongo alla Vostra approvazione il bilancio al 31 dicembre 2018 che chiude con un risultato di pareggio ed un patrimonio netto di 10.000 Euro, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, Rendiconto Finanziario (metodo diretto), Prospetto della Redditività Complessiva e dalla relativa Nota Integrativa.

Credico Finance 10 S.r.l è una società finanziaria, veicolo per operazioni di finanziamento tramite cartolarizzazione, costituita ai sensi dell'art. 3 della legge 30 aprile 1999, n. 130 ed iscritta inizialmente nell'Elenco Speciale degli intermediari finanziari ex art. 107 del T.U.B..
A seguito della nuova disciplina in materia di *"Cartolarizzazione dei crediti - Cancellazioni degli SPV dall'Elenco speciale"* emanata in data 25 settembre 2009 dalla Banca d'Italia è stata iscritta nell'Elenco generale di cui all'art. 106 del testo unico,
Il D. Lgs. n. 141 del 2010, così come modificato dal D. Lgs. n. 218 del 2010, dispone che le società veicolo per la cartolarizzazione si costituiscono in forma di società di capitali.
Con un successivo Provvedimento del 29 aprile 2011, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 110 del 13 maggio 2011, Banca d'Italia ha disposto all'art. 11 la cancellazione, dall'elenco previsto dall'art. 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993 n. 385, delle società veicolo per la cartolarizzazione che alla data di entrata in vigore dello stesso Provvedimento (13 maggio 2011) risultavano già iscritte nel suddetto elenco.
Queste ultime, pertanto, con effetto 14 maggio 2011, sono state iscritte nell'Elenco delle Società Veicolo di Cartolarizzazione tenuto a cura di Banca d'Italia.

Note tecniche per la lettura del bilancio

Il bilancio è stato redatto conformemente ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standard (IFRS) e dagli International Accounting Standards (IAS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002. Il Regolamento comunitario ha trovato piena applicazione in Italia a seguito del D. Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, entrato in vigore il 22 marzo 2005.

Il Bilancio è predisposto utilizzando gli schemi previsti dal Provvedimento di Banca d'Italia del 22 dicembre 2017 in materia di bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari, sebbene il Provvedimento di Banca d'Italia del 9 dicembre 2016 abbia eliminato dal suo ambito di disciplina ogni riferimento alle società veicolo per la cartolarizzazione, in quanto soggetti non più qualificabili come intermediari finanziari non bancari, a seguito del compimento della Riforma del Titolo V, operata dal D. Lgs. 141/2010 e successivi decreti correttivi, i cui effetti sono stati tradotti sul piano contabile dal D. Lgs. 136/2015.

Considerato che lo IAS 1 non prevede una struttura rigida degli schemi e in attesa dell'emanazione di una nuova fonte normativa che disciplini, in sostituzione della precedente, la

materia bilancistica delle società veicolo per la cartolarizzazione, per la chiusura del presente bilancio si è ricorso, con riguardo alla gestione societaria, all' utilizzo dei suddetti schemi, che recepiscono le modifiche introdotte dal nuovo principio contabile IFRS9 entrato in vigore a far data dal 1 gennaio 2018.

Relativamente al patrimonio separato si è invece fatto riferimento al Provvedimento di Banca d'Italia del 15 dicembre 2015, posto che i successivi provvedimenti sopra citati nulla dispongono in merito all'informativa da rendere per le operazioni di cartolarizzazione.

L'utilizzo di tali schemi di bilancio, in continuità con quanto effettuato negli esercizi precedenti, sebbene previsto obbligatoriamente per gli Intermediari Finanziari iscritti nell'Albo previsto dall'art. 106 T.U.B. è stato ritenuto ragionevole al fine di fornire un'informazione sulla situazione patrimoniale-finanziaria, sul risultato economico e sui flussi finanziari della società che siano di utilità per gli utilizzatori del bilancio nell'assumere decisioni di carattere economico e che risultino allo stesso tempo rilevanti, attendibili, comparabili e comprensibili sia con riguardo alla gestione societaria che con riguardo al patrimonio separato.

La rilevazione delle attività e passività finanziarie nella nota integrativa è effettuata nel rispetto dei principi contabili internazionali ed evidenzia la separazione del patrimonio dell'operazione di cartolarizzazione dai beni della società. Tale impostazione è in linea con quanto stabilito dalla legge n. 130/99, secondo la quale i crediti relativi a ciascuna operazione costituiscono "patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della società e da quello relativo alle altre operazioni".

Per completezza di informativa si segnala che il tema del trattamento contabile secondo i principi contabili internazionali delle attività finanziarie e/o di gruppi di attività finanziarie e di passività finanziarie sorte nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione è tuttora oggetto di approfondimento da parte degli organismi preposti all'interpretazione degli statuiti principi contabili.
Nella nota integrativa – Parte A "Politiche contabili" sono indicati i principi contabili internazionali di riferimento adottati.

Le voci di Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto e rendiconto Finanziario non presentano variazioni di particolare rilievo rispetto alla situazione al 31/12/2017.
Per quanto riguarda l'andamento dell'operazione di cartolarizzazione si rimanda alla specifica sezione F della Nota Integrativa.

Attività esercitata

La società, inizialmente denominata Hampstead Finance S.r.l. ed ora Credico Finance 10 S.r.l. dal 14 novembre 2011, ha come oggetto esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione di crediti ai sensi della Legge n. 130 del 30 aprile 1999, mediante l'acquisto a titolo oneroso di crediti pecuniari, sia esistenti che futuri, da parte della Società ovvero di altra Società costituita ai sensi della Legge n. 130/99, finanziato attraverso il ricorso all'emissione (da parte della Società, ovvero di altra società costituita ex Legge n. 130/99) di titoli di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b) della Legge n. 130/1999 con modalità tali da escludere l'assunzione di qualsiasi rischio da parte della Società. In conformità alle disposizioni della predetta Legge, i crediti relativi a ciascuna operazione di cartolarizzazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della Società e da quelli relativi alle altre operazioni, sul quale non sono ammesse azioni da parte di creditori diversi dai portatori dei titoli

emessi per finanziare l'acquisto dei crediti stessi. Nei limiti consentiti dalle disposizioni della Legge n. 130/1999, la Società può compiere le operazioni accessorie da stipularsi per il buon fine delle operazioni di cartolarizzazione da essa realizzate, o comunque strumentali al conseguimento del proprio oggetto sociale, nonché operazioni di reinvestimento in altre attività finanziarie dei fondi derivanti dalla gestione dei crediti acquistati non immediatamente impiegati per il soddisfacimento dei diritti derivanti dai summenzionati titoli.
Nel corso della propria operatività, come noto, la Società ha perfezionato ad aprile 2012 un'operazione di cartolarizzazione nella quale 30 Banche italiane di Credito Cooperativo hanno ceduto pro soluto, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'articolo 1 e 4 della Legge del 30 Aprile 1999, n. 130, un portafoglio di mutui, individuabili in blocco, emessi da. Alla data di cessione del portafoglio il valore nominale dei titoli era pari a euro 1.582.438.968.

L'operazione è stata preventivamente posta al vaglio della Banca d'Italia.

Azioni proprie

La Società non possiede quote proprie né azioni della propria controllante.

Rapporti verso i soci

La composizione del capitale sociale è la seguente:
100% Stichting Erice

Attività di ricerca e sviluppo

Non sono state svolte specifiche attività di ricerca e sviluppo.

Altre informazioni

La Società non subisce alcuna attività di Direzione e Coordinamento da terzi così come previsto dal D.Lgs. n. 6/2003 e disciplinata dall'art. 2497- 2497 –septies.

Eventi successivi alla chiusura

Dopo il 31 dicembre 2018 l'operazione ha avuto un regolare svolgimento.

In data 18 gennaio 2019, prima "interest payment date" dell'anno, si è provveduto regolarmente ed in rispetto all'Ordine di Priorità dei Pagamenti previsto contrattualmente, al pagamento dei creditori della Società ed in particolare: fornitori di servizi, interessi su titoli, parziale rimborso dei titoli di Serie A ed in misura residuale gli interessi sui titoli di serie B.

Evoluzione prevedibile della gestione

In considerazione dell'attuale intendimento di non effettuare nuove operazioni di cartolarizzazione, la gestione sarà volta/dedicata al regolare proseguimento dell'operazione in corso.

La continuità aziendale

Nella fase di predisposizione del Bilancio è stata effettuata una valutazione dell'esistenza dei presupposti relativi alla capacità della Società di operare come un'entità in funzionamento con

un orizzonte temporale di almeno dodici mesi dopo la data di riferimento del Bilancio. Per esprimere tale valutazione si è tenuto conto di tutte le informazioni disponibili e della specifica attività svolta dalla Società il cui oggetto esclusivo, nel rispetto della Legge n. 130 del 30 aprile 1999, è la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione.
Di conseguenza il presente Bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività, non sussistendo eventi o condizioni che possano comportare l'insorgere di dubbi sulle capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari: "Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria" ai sensi dell'art. 123-bis, comma 2, lett. b), TUF.

La società ha come oggetto esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione di crediti ai sensi della Legge n. 130 del 30 aprile 1999, mediante l'acquisto a titolo oneroso di crediti pecuniari, sia esistenti che futuri, da parte della Società ovvero di altra Società costituita ai sensi della Legge n. 130/99, finanziato attraverso il ricorso all'emissione (da parte della Società, ovvero di altra società costituita ex Legge n. 130/99) di titoli di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b) della Legge n. 130/1999 con modalità tali da escludere l'assunzione di qualsiasi rischio da parte della Società. In conformità alle disposizioni della predetta Legge, i crediti relativi a ciascuna operazione di cartolarizzazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della Società e da quelli relativi alle altre operazioni, sul quale non sono ammesse azioni da parte di creditori diversi dai portatori dei titoli emessi per finanziare l'acquisto dei crediti stessi. Nei limiti consentiti dalle disposizioni della Legge n. 130/1999, la Società può compiere le operazioni accessorie da stipularsi per il buon fine delle operazioni di cartolarizzazione da essa realizzate, o comunque strumentali al conseguimento del proprio oggetto sociale, nonché operazioni di reinvestimento in altre attività finanziarie dei fondi derivanti dalla gestione dei crediti acquistati non immediatamente impiegati per il soddisfacimento dei diritti derivanti dai summenzionati titoli

Nell'ambito del sopra citato oggetto sociale la Società ha avviato ad aprile 2012 un'operazione di cartolarizzazione mediante acquisto da 30 Banche di Credito Cooperativo e precisamente: Banca Sviluppo (ex Banca Romagna Cooperativa Credito Cooperativo Romagna Centro e Macerone S.c.r.l.), Banca Ravennate (ex Banca di Forlì - Credito Cooperativo) , Banca della Marca - Credito Cooperativo - Soc. Coop., Credito Trevigiano - Banca di Credito Cooperativo - Società Cooperativa, CentroMarca Banca - Credito Cooperativo - Società Cooperativa, Banca di Anghiari e Stia - Credito cooperativo - Società cooperativa, Banca del Valdarno - Credito Cooperativo – Soc. Cooperativa, Banca di Credito Cooperativo Vicentino S.c.r.l.- Pojana Maggiore (Vicenza), Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola S.c.r.l.- Credito Cooperativo, BCC di Alba, Langhe e Roero S.C., Chianti Banca (ex-Banca di Pistoia - Credito Cooperativo - Società Cooperativa), Banca di Credito Cooperativo di Campiglia dei Berici Soc. Coop. incorporata con decorrenza 1° gennaio 2014 in Brendola, Credito Cooperativo Interprovinciale Veneto incorporata con decorrenza 1° giugno 2016 in Banca Sviluppo-Società Cooperativa, CrediUmbria Banca di Credito Cooperativo - Società Cooperativa, Banca del Territorio Lombardo (ex-Credito Cooperativo di Pompiano e della Franciacorta S.c.r.l.- Pompiano (BS)), BancAdria (ex-Adige Po - Credito Cooperativo Lusia S.c.r.l.), Banca di Ancona - Credito Cooperativo - Società Cooperativa, Banca di Bedizzole Turano Valvestino Credito Cooperativo S.c.r.l. incorporata con decorrenza 1° marzo 2016 in BTL, Banca di Credito Cooperativo di Ostra e Morro d'Alba Società Cooperativa, Credito Cooperativo Caravaggio (ex-dell'Adda e del Cremasco - Cassa Rurale Società Cooperativa), Banca San Biagio del Veneto Orientale di Cesarolo, Fossalta di Portogruaro e Pertegada – Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa, Banca di Credito Cooperativo di Romagnolo (ex-Gatteo - Società Cooperativa), Romagna Est Banca di Credito Cooperativo Società

Cooperativa, Banca di Filottrano (ex Cassa Rurale ed Artigiana "S. Giuseppe" c.c. Soc. a Resp. Limitata - Camerano (AN)), Banca di Monastier e del Sile Credito Cooperativo Società Cooperativa, RovigoBanca Credito Cooperativo - Società Cooperativa, Banca San Giorgio Quinto Valle Agno Credito Cooperativo - Società Cooperativa, Credito Valdinievole - Banca di Credito Cooperativo di Montecatini Terme e Bientina S.C., Banca di Credito Cooperativo di Carate Brianza S.c.r.l., Banca Malatestiana - Credito Cooperativo Società Cooperativa, un blocco di mutui per un importo nominale complessivo pari a Euro 1.582.438.968, al fine di acquistare tali titoli la società ha proceduto con l'emissione di titoli asset backed quotati presso la Borsa in Irlanda nonché dei titoli junior.

Conseguentemente, ai sensi dell'art. 123-bis del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, la relazione sulla gestione delle società emittenti valori mobiliari ammessi alle negoziazioni in mercati regolamentati deve contenere una specifica sezione, denominata "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari", in cui, ai sensi del comma 2, lettera b), dello stesso articolo, sono riportate le informazioni riguardanti "le principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, anche consolidata, ove applicabile".

A tal proposito si precisa che la Società non ha e si è obbligata a non assumere dipendenti. Per il perseguimento del proprio oggetto sociale e conseguentemente anche per le attività connesse ai sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, la Società si avvale di mandatari nominati ad hoc. La documentazione contrattuale dell'operazione di cartolarizzazione disciplina la nomina e specifica le attività che ciascun mandatario della Società è tenuto a svolgere. Tali informazioni sono anche contenute nella Parte D, Sezione F.3, della Nota Integrativa.

I mandatari dell'operazione sono nominati tra soggetti che esercitano in modo professionale l'attività a loro demandata dalla Società. Tale incarico deve essere svolto dai mandatari in conformità alla normativa applicabile e in modo da permettere alla Società di adempiere puntualmente agli obblighi derivanti dai documenti dell'operazione e dalla legge.

I principali ruoli svolti da tali mandatari sono i seguenti:

(i) i Servicer, che si occupano dell'esistenza dei crediti ceduti e vigilano sul venir meno dell'esistenza dei medesimi. In particolare curano la gestione dei crediti, le eventuali sofferenze, il mantenimento delle garanzie assicurandone la documentazione necessaria;

(ii) il Corporate Servicer, che si occupa della gestione amministrativa e contabile della Società;

(iii) il Cash Manager, il Computation Agent e il Paying Agent, che svolgono servizi di gestione della cassa, di calcolo degli interessi dovuti e di pagamento.

In particolare, rileviamo che il Servicer è il "soggetto incaricato della riscossione dei crediti ceduti e dei servizi di cassa e pagamento" secondo quanto previsto all'articolo 2, comma 3, lett. (c), della Legge 130/1999. Ai sensi dell'articolo 2, comma 6, della Legge 130/1999 il ruolo di Servicer può essere svolto da banche ovvero da intermediari iscritti nell'elenco speciale previsto dall'art. 107 del D. Lgs. n. 385 del 1° settembre 1993, i quali verificano che le operazioni siano conformi alla legge ed al prospetto informativo.

Anche ai sensi del Provvedimento di Banca d'Italia del 23 agosto 2000 al Servicer fanno capo sia compiti di natura operativa, sia funzioni di "garanzia" circa il corretto svolgimento delle operazioni di cartolarizzazione nell'interesse dei portatori dei titoli e, in generale, del mercato.

Infine, con riferimento alle informazioni finanziarie di bilancio, si evidenzia che esse vengono principalmente predisposte dal Corporate Servicer utilizzando i dati forniti dal soggetto incaricato della gestione dei crediti acquistati.

Sul regolare svolgimento delle attività demandate ai soggetti precedentemente indicati e sulle informazioni finanziarie, l'organo amministrativo della Società esercita, rispettivamente, regolare attività di supervisione e di approvazione.

Destinazione del risultato di esercizio

Signor Socio,

Vi invito ad approvare il Bilancio chiuso al 31.12.2018 che chiude in pareggio.

Roma, 12 Aprile 2019

L'Amministratore Unico
Antonio Bertani

Credico Finance 10 S.r.l.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39
e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

EY S.p.A.
Via Po, 32
00198 Roma

Tel: +39 06 324751
Fax: +39 06 32475504
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Al Socio della
Credico Finance 10 S.r.l.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Credico Finance 10 S.r.l. (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione alla "Parte A Politiche Contabili, A.1 Parte generale, Sezione 2 - Principi generali di redazione" della nota integrativa al bilancio dove l'Amministratore Unico indica che la Società svolge esclusivamente l'attività di cartolarizzazione di crediti ai sensi della L. 30 aprile 1999, n. 130 e ha rilevato le attività finanziarie acquistate, i titoli emessi e le altre operazioni compiute nell'ambito delle operazioni di cartolarizzazione nella nota integrativa coerentemente con le previsioni della L. 30 aprile 1999, n. 130 secondo la quale i crediti relativi a ciascuna operazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della Società e da quello relativo alle altre operazioni. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Aspetti chiave della revisione contabile

Non ci sono aspetti chiave della revisione da comunicare nella presente relazione.

Responsabilità dell'Amministratore Unico per il bilancio d'esercizio

L'Amministratore Unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'Amministratore Unico è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'Amministratore Unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'Amministratore Unico e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'Amministratore Unico del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero,

qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

L'assemblea dei soci della Credico Finance 10 S.r.l. ci ha conferito in data 22 agosto 2012 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società per gli esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2012 al 31 dicembre 2020.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

L'Amministratore Unico della Credico Finance 10 S.r.l. è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Credico Finance 10 S.r.l. al 31 dicembre 2018, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, con il bilancio d'esercizio della Credico Finance 10 S.r.l. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Credico Finance 10 S.r.l. al 31 dicembre 2018 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Building a better
working world

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 12 aprile 2019

EY S.p.A.

Wassim Abou Said
(Socio)

Camera di Commercio Roma

registroimprese.it
I dati ufficiali delle Camere di Commercio

N. PRA/144324/2019/CRMAUTO ROMA, 14/05/2019

RICEVUTA DELL'AVVENUTA PRESENTAZIONE VIA TELEMATICA ALL'UFFICIO
REGISTRO IMPRESE DI ROMA
DEI SEGUENTI ATTI E DOMANDE:

RELATIVAMENTE ALL'IMPRESA:
CREDICO FINANCE 10 S.R.L.

FORMA GIURIDICA: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA CON UNICO SOCIO
CODICE FISCALE E NUMERO DI ISCRIZIONE: 06646740966
DEL REGISTRO IMPRESE DI ROMA

SIGLA PROVINCIA E N. REA: RM-1318743

ELENCO DEGLI ATTI PRESENTATI:

1) 711 BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO
DT.ATTO: 31/12/2018

ELENCO DEI MODELLI PRESENTATI:

B DEPOSITO DI BILANCI D'ESERCIZIO ED ELENCO DEI SOCI

DATA DOMANDA: 14/05/2019 DATA PROTOCOLLO: 14/05/2019

INDIRIZZO DI RIFERIMENTO: 08050380966-POLI ALBERTO-CINZIA.CARBONE@F

Estremi di firma digitale

RMRIPRA 0001443242019

Camera di Commercio Roma

registroimprese.it
I dati ufficiali delle Camere di Commercio

N. PRA/144324/2019/CRMAUTO ROMA, 14/05/2019

DETTAGLIO DI TUTTE LE OPERAZIONI EFFETTUATE SUGLI IMPORTI

VOCE PAG.	MODALITA' PAG.	IMPORTO	DATA/ORA
DIRITTI DI SEGRETERIA	CASSA AUTOMATICA	**62,70**	14/05/2019 16:20:46
IMPOSTA DI BOLLO	CASSA AUTOMATICA	**65,00**	14/05/2019 16:20:46

RISULTANTI ESATTI PER:

BOLLI		**65,00**	CASSA AUTOMATICA
DIRITTI		**62,70**	CASSA AUTOMATICA
TOTALE	EURO	**127,70**	

*** Pagamento effettuato in Euro ***

FIRMA DELL'ADDETTO
PROTOCOLLAZIONE AUTOMATICA

Data e ora di protocollo: 14/05/2019 16:20:46
Data e ora di stampa della presente ricevuta: 14/05/2019 16:20:46

RMRIPRA 0001443242019